



# COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

## Consiglio Comunale del 14 maggio 2020

L'anno duemilaventi, addì quattordici del mese di maggio in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore 18.00 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	LOCCI Ignazio	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere	X	
8	CINELLI Marco	Consigliere		X
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere		X
11	IBBA Giovanni	Consigliere	X	
12	MEREU Martina	Consigliere		X
13	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
14	MURA Michela	Consigliere	X	
15	MURA Igino	Consigliere	X	
16	ASUNIS Luana	Consigliere		X
17	SERRA Francesco	Consigliere	X	
18	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere	X	
19	RIJO Elizabeth	Consigliere		X
20	SPIGA Mario	Consigliere	X	
21	PIERETTI Riccardo	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 16 – Totale assenti n. 5

Assiste la seduta la Segretaria generale D.ssa Margherita Galasso

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.<sup>15</sup> dichiara aperta la seduta.



## INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Punto numero 1 all'Ordine del Giorno: "Ratifica delibera Giunta Comunale n. 51 del 31/03/2020 di "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)" - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile numero 658 del 29/03/2020 - Emergenza Covid-19".....13

Punto numero 2 all'Ordine del Giorno: Ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 09/04/2020 di "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 - Emergenza Covid-19 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)".....19

Punto numero 3 all'Ordine del Giorno: "Ratifica Delibera Giunta Comunale n. 63 del 21/04/2020 "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 - Emergenza Covid-19 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)".....26

Punto numero 4 all'Ordine del Giorno: "Gestione in forma associata con il Comune di Serrenti di una procedura concorsuale finalizzata alla formazione di una graduatoria per il profilo professionale di "istruttore tecnico", categoria giuridica "C", del comparto Funzioni locali, da cui attingere per l'effettuazione delle assunzioni programmate nel periodo di validità della medesima - Approvazione schema di convenzione".....34

\*\*\*

**PRESIDENTE:**

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Serra. Prego.

**CONSIGLIERE SERRA:**

Grazie. Sarò breve.

Allora, vorrei sottoporre alla vostra attenzione una richiesta che mi è pervenuta da parte di alcune associazioni sportive di danza e di fitness. Viste le norme restrittive che rendono difficile la ripresa delle attività di gruppo in spazi chiusi di piccole dimensioni, mi domandavo se si potesse valutare la possibilità di mettere a disposizione delle associazioni che ne facciano richiesta ampi spazi aperti comunali, esempio: Piazza Salvo D'Acquisto, Piazza 1 Maggio, Piazza della Musica o altri spazi ampi, per consentire di svolgere le attività di gruppo nel rispetto delle prescrizioni sul distanziamento. Ovviamente, laddove possibile il tutto andrebbe regolamentato sia in termini di delimitazione dell'area concessa, anche a cura di chi la utilizzerebbe, sia in termini di turnazioni per l'utilizzo qualora ci fossero numerose richieste, credo che dovremmo valutare tutte le opzioni possibili per consentire ai nostri operatori locali di riprendere le attività nei diversi settori. La mia è una proposta che potrebbe essere valutata ed estesa probabilmente anche ad altre situazioni, quindi credo che sia importante confrontarci per trovare le soluzioni migliori da adottare per venire incontro a coloro che stanno cercando di riprendersi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Serra. Ha chiesto la parola la Sindaca. Prego.

**SINDACA:**

Buonasera a tutti, Consiglieri e Assessori e Assessore, Segretaria Generale, Presidente del Consiglio e pubblico presente, questa volta non in presenza, ma anche in streaming. La comunicazione che vorrei fare è questa: era mia intenzione iniziare con una relazione dettagliata di tutto ciò che è avvenuto in questo periodo, in questi 2 mesi di emergenza sanitaria che, come tutti sappiamo, stanno sfociando anche in emergenza sociale ed economica, accogliendo però la richiesta anche ben motivata e valida di alcuni Consiglieri dell'Opposizione, preferiamo trattare velocemente le interrogazioni che ci sono pervenute e poi passare a una sorta di relazione mia ma anche di discussione, che non sarebbe permessa se io lo facessi adesso all'inizio. Quindi diciamo che è opportuno, riteniamo opportuno anche dedicare più tempo e non rispettare quelli che sono i normali tempi di esposizione anche dei punti.

Quindi questo perché? Nella mia relazione probabilmente toccherò molti dei temi che sono anche presenti nel dettaglio nelle ratifiche di bilancio che tratteremo nei vari punti; quindi passiamo all'interrogazione, discutiamo i punti e poi tutto ciò che non viene trattato espressamente nei punti all'Ordine del Giorno, verrà trattato poi da me e aperta la discussione anche dagli altri Consiglieri. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ha chiesto di intervenire Fabiola Cardia .

**CONSIGLIERA CARDIA:**

Sì, buonasera a tutti, tutti i presenti, in presenza anche digitalmente. Allora, intanto mi dispiace ribadire questa cosa, però avrei sicuramente voluto vedere quei banchi pieni, manca una buona parte della Maggioranza, oggi era un Consiglio comunale molto importante, si riapre dopo 2 mesi che sono stati veramente difficili e intensi, e noi sentivamo proprio l'esigenza di incontrarci e di condividere con voi quello che è stato e quello che sarà ancora di più la programmazione di tutto il periodo che sarà sicuramente difficile; quindi una presa di... come dire, di coscienza e di responsabilità avrebbe visto

sicuramente una buona parte di assenti, chiaramente non intervengo sulle motivazioni, però... insomma.

Allora, io invece volevo comunicare questa informazione che mi è giunta da alcune associazioni che si occupano di infanzia e di centri ricreativi estivi e anche invernali. Allora, mi riferiscono che è stata inviata alla Sindaca, è stata protocollata questa richiesta e ad oggi non hanno ricevuto ancora risposta. Io, se ho il tempo di leggerla, se rientro nei minuti, la leggerei perché è importante conoscerla.

Allora, posso? Credo di sì. “Con la presente nota congiunta noi società sottoscritte, spinte da una comune esigenza di ripartenza e a sostegno delle famiglie che da anni ripongono fiducia in noi, intendiamo sottoporre all’attenzione dell’Amministrazione comunale quanto segue. È di tutta evidenza come, dopo aver vissuto il periodo di lockdown, anche le famiglie della nostra cittadina si stiano ritrovando ad esperire nel vivo la fase 2 di questo difficile periodo legato all’emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19, la quale prevede il ritorno alla normalità lavorativa nei limiti dei divieti imposti e della valutazione dei rischi relativi a ciascuna attività; è ben noto come scuole di ogni ordine e grado, nidi d’infanzia, doposcuola, ludoteche, centri di aggregazione, eccetera, abbiano ancora i cancelli serrati mentre i bambini e i ragazzi sono stati tagliati fuori da qualsiasi decreto o ordinanza che siano stati emanati finora. Molte famiglie in tutto il territorio nazionale si sono trovate ad affrontare una delle sfide più difficili della nostra epoca dal punto di vista economico, sanitario, familiare, sociale, relazionale, ma soprattutto gestionale. Attraverso innumerevoli processi di gestione dell’emergenza infatti, le famiglie sono state capaci di affrontare con resilienza una pandemia impensabile dalle caratteristiche inimmaginabili fino a qualche mese fa; la fase 2 prevede il ritorno cauto alla vita totalmente differente rispetto a quella che abbiamo lasciato fuori dalle nostre abitazioni il 4 marzo; si è parlato tanto dei bambini, dei ragazzi ma a livello tangibile la loro esistenza nelle idee, nella programmazione, nei discorsi fatti è stata marginale, se non addirittura assente. I più piccoli hanno vissuto l’interruzione dei loro primi periodi di socializzazione con pari mentre i più grandi sono stati catapultati insieme ai loro insegnanti dell’universo della didattica a distanza che, seppure affascinante, ha ben presto mostrato le falle insite in un utilizzo repentino inaspettato e talvolta non socialmente corretto dei mezzi ad essa allegati, e ora che ci troviamo ad affrontare la fase della ripartenza ancora una volta i bambini e le loro famiglie si ritrovano nel limbo dell’incertezza.

Noi scriventi ci siamo trovati a porci le medesime domande: come possiamo supportare le famiglie cui i componenti adulti fanno ritorno alle loro attività lavorative? Come sarà l’estate dei bambini e degli adolescenti? Dopo mesi vissuti fuori dal principio di realtà, fuori da ogni processo socializzante, sentiamo la necessità di prenderci cura, come sempre abbiamo fatto, di loro e delle loro famiglie; noi curatori dell’infanzia ci troviamo a dover e a voler programmare il modo per affrontare l’estate rispondendo alle richieste di aiuto delle nostre famiglie nei limiti, tempi e modalità in cui la normativa ce lo consentirà dopo mesi di costrizione forzata, proponiamo una riapertura per i bambini pensata in maniera intelligente, pedagogica, psicologicamente rispettosa e sostenibile dal punto di vista sanitario, possedendo competenze educative, frutto delle nostre esperienze pluriennali con i bambini del nostro territorio, ci proponiamo di fare da cuscinetto per il passaggio che inizierà d’estate e accompagnerà i bimbi in un processo graduale verso la scuola a settembre, un processo di convivenza con il virus e di educazione ad essa, dall’utilizzo dei dispositivi di protezione all’insegnamento al mantenimento delle distanze sociali e alla corretta igienizzazione delle mani e degli ambienti circostanti, e tutto ciò che eventuali linee guida e protocolli di sicurezza prescriveranno di fare, il tutto nel rispetto assoluto della dignità e sensibilità che caratterizza i bambini e i ragazzi. Per affrontare l’estate sarà necessario fare ricorso a misure e programmi speciali che comporteranno il mettere in campo tutte le forze e le risorse a disposizione. È con questi intenti che portiamo alla vostra attenzione la nostra proposta per il periodo estivo, volta a supportare i minori e le loro famiglie, elaborata rivisitando il concetto dei nostri tradizionali centri estivi, adattando le nostre competenze, potenziando la nostra flessibilità professionale e la nostra capacità all’adattamento, ridimensionando il nostro assetto lavorativo in funzione della presenza del SARS-CoV-2.

Il seme della nostra idea è la valorizzazione delle alleanze territoriali che da sempre con professionalità e dedizione instancabili si occupano dell'educazione, formazione ed intrattenimento dei bambini nella comunità (incomprensibile). In prima battuta ci siamo soffermati sui luoghi dove poter accogliere i gruppi di bambini, sebbene ancora non siano state rese note delle linee guida da seguire, possiamo ipotizzare che tali gruppi dovranno accogliere pochi bimbi e che rispettino la distanza sociale, da qui la necessità condivisa di attivare il territorio e le sue risorse, utilizzando a tale scopo le strutture e le aree comunali, i parchi, le piazze, i cortili, le strade, le scuole e la casa per gli anziani (incomprensibile) di San Gemiliano e la sua pineta, o qualsiasi altra struttura o ambiente possano essere ritenuti utilizzabili da parte dell'Amministrazione comunale. Disponiamo a Sestu di diversi straordinari spazi (incomprensibile) per i quali richiediamo all'Amministrazione la disponibilità, la messa in sicurezza e la fornitura di tutti gli accorgimenti materiali per poterli rendere fruibili a bambini e operatori; tali spazi verranno pensati e organizzati per le attività in micro gruppi e in micro comunità gestiti da animatori ed educatori ce programmeranno, attiveranno e confezioneranno insieme a pedagogisti e psicologi attività studiate e cucite appositamente per il periodo delicato che stiamo vivendo. Il progetto verrà studiato e realizzato garantendo il rispetto di tutti i protocolli di sicurezza prescritti garantendo il diritto al lavoro dei genitori e assicurando il diritto dei bambini di essere e vivere come tali. Per agevolare le famiglie all'accesso a tali servizi abbiamo pensato di poter suggerire la possibilità dell'impiego delle agevolazioni economiche – bonus – che si auspica verranno erogate o prorogate con il prossimo decreto Ripresa, per lo stesso fine proponiamo che i fondi stanziati ogni anno per l'organizzazione di attività estive da parte del Comune, per esempio lo "Spiaggia day", possano essere destinate a fornire supporto a tutte quelle famiglie che necessitano di un sostegno economico per la gestione dei figli durante la ripresa delle attività lavorative (incomprensibile).

Si tenga presente che nella città metropolitana di cui Sestu fa parte queste iniziative sono già state proposte al terzo settore, al quale è stato chiesto di pianificare progetti in sintonia con le attuali normative ed esigenze sociali e sanitarie. La nostra collaborazione è aperta e per elaborarne uno per le famiglie della nostra cittadina, tenuto conto della sua estrema necessità. Certi dell'evidente necessità e utilità sociale nel nostro comune intervento, confidiamo in un vostro cortese, positivo e quanto più celere riscontro.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, porgiamo i nostri saluti".

Allora, le cooperative, le associazioni sono la Palmares cooperativa, il Facte Verba, Tutto Esaurito e Pansofia che più o meno tutti quanti conosciamo per il loro lavoro sul territorio. Mi pare che fosse necessario leggerla tutta, mi pareva giusto perché si inserirà sicuramente nella discussione che sarà successiva. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Cardia. C'è l'interrogazione da parte dei Consiglieri... se Michela vuole intervenire adesso, oppure dopo che riapriamo il dibattito?

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**INTERVENTO:**

Bisogna aprire il microfono della Consigliera Mura Michela.

**CONSIGLIERA CARDIA:**

Ci sono?

**PRESIDENTE:**

Michela, se vuoi parlare...

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Non sapevo se mi avevate dato la parola, non capivo.

**PRESIDENTE:**

Certo, certo.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Okay. Allora buonasera a tutti, a chi è online, a chi è presente in sala. Innanzitutto, chiedo di sapere qual è la modalità per accedere a questo Consiglio comunale in streaming perché a noi non è stata data nessuna comunicazione, nel sito del Comune non c'è alcuna indicazione in merito, né all'interno della convocazione e né nella pagina tra le notizie, quindi vorrei capire come anche noi possiamo, potremmo invitare altre persone a partecipare, magari alle persone interessate. Quindi innanzitutto questo chiarimento, quindi a meno che io non abbia capito male la Sindaca ha detto che oltre al Consiglio comunale e oltre ai presenti in sala c'è chi ci segue anche online. E poi il chiarimento sul fatto che ieri purtroppo non si sia arrivati ad alcun accordo su come si sarebbe proceduto ieri; c'è stata una proposta avvantieri, ci siamo lasciati che ne avremmo riparlatato ieri alle 12:00 quando abbiamo fatto le prove, e poi invece la Sindaca ci ha risposto che il Consiglio si sarebbe svolto normalmente, il Presidente non c'era e quindi non si poteva decidere nulla. Quindi non so se siano stati presi altri accordi di cui io non sono a conoscenza, non so se gli altri Consiglieri di Opposizione abbiano concordato qualcosa sull'ordine dei lavori di oggi, altrimenti per me... salvo una conferenza dei Capigruppo o una votazione in Consiglio, rimane l'Ordine del Giorno come ricevuto in convocazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Michela. Ti risponde la Sindaca.

**SINDACA:**

Allora, ieri non ho detto che si sarebbe mantenuto lo stesso Ordine del Giorno ma ho detto di fronte ai Consiglieri che erano presenti qui in sala, gli Assessori e chi era collegato da casa che saremo stati molto elastici visto che era un Consiglio molto importante e che doveva riportare un periodo abbastanza lungo di un'emergenza e che c'erano tanto punti da affrontare, e quindi che accoglieva anche la proposta fatta dai Consiglieri dell'Opposizione, in questo caso lei stessa – Michela Mura – ha detto che voleva l'inversione dell'Ordine del Giorno, ne abbiamo parlato col Presidente, mi sembra di essere stata chiara, altrimenti se non si vuole più mantenere quest'Ordine, io sono pronta a relazionare in lungo e in largo e raccontare a tutti coloro che sono presenti, ai Consiglieri, ai cittadini collegati da casa, qual è stata l'emergenza, come è stata gestita l'emergenza, quali sono stati i risvolti di tutti i settori, passando dal C.O.C., l'interpretazione dei vari DPCM e ai controlli che sono stati effettuati, e a tutti i vari aspetti che insomma tratteremo se invece... tratteremo dopo come da lei proposto, e mi è sembrata – a me e anche al Presidente – un'idea di buon senso, anche se poi non ho capito perché alcuni Consiglieri hanno trattato comunque degli argomenti che avrei trattato io dopo perché sia l'istanza presentata dalle associazioni culturali e anche che si occupano dei ragazzi, li avrei trattati, ti avrei detto anche come intendevamo rispondere con le vostre proposte anche. Quindi per me possiamo fare come abbiamo deciso, trattiamo i punti, togliamo dai punti all'Ordine del Giorno tutte quelle diciamo parti tecniche che così non trattiamo dopo, e andiamo a parlare di..., aprire una discussione, quindi in un Consiglio molto elastico e tranquillo dove si dibatte e si cerca di affrontare quella che sarà veramente la ripresa del nostro Comune.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signora Sindaca.

Allora, passiamo di nuovo la parola a Michela, sentiamo.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Poi chiedo conferma anche agli altri Consiglieri che erano presenti ieri, non ho ricevuto risposta in tal senso dalla Sindaca ieri, non è stato preso nessun accordo, c'erano delle proposte, a noi andava bene sia discutere inizialmente che discutere alla fine, l'importante è che si discutesse l'argomento in un unico punto e non avere chiarimenti... un intervento della Sindaca all'inizio e poi i nostri interventi alla fine.

Non ci è stata data risposta in merito... il motivo di questo, ad esempio il fatto che il Consigliere Serra e la Consigliera Crisponi siano intervenuti sulle comunicazioni, se ci fosse stato un accordo non sarebbero sicuramente intervenuti, se l'accordo fosse stato di fare le comunicazioni alla fine. Ragion per cui, non essendoci stato un accordo ieri, a questo punto si decide cosa fare, non si dà per scontato che sia stata presa una decisione perché la decisione non è stata presa, altrimenti tutti sarebbero stati coinvolti nella decisione.

Aggiungo che non mi è stata data risposta in merito alla possibilità del pubblico di accedere, non sappiamo quali siano le modalità per assistere a questo Consiglio comunale.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Michela Mura. Comunque... ti passo la Sindaca di nuovo.

**SINDACA:**

Mi scusi, allora Consigliera Mura, siamo in streaming, la stanno seguendo da qui in streaming. Michela... Consigliera Mura, ha il microfono spento.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Io non l'ho spento, se me l'avete spento voi non lo so.

**SINDACA:**

No, noi non lo possiamo spegnere.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Neanch'io l'ho spento, non ho toccato niente... mani in alto.

Allora, le ho chiesto come i cittadini possono seguirci, non mi basta sapere che siamo in streaming, i cittadini di Sestu che vogliono partecipare a questo Consiglio comunale come possono farlo? C'è una parte del nostro sito del Comune in cui è stato pubblicato, io, colpevolmente perché non ho frugato abbastanza, non l'ho visto? Oppure non è pubblicato? Questa è la domanda.

**SINDACA:**

Allora, da quello che mi hanno detto i tecnici, nel sito del Comune alla fine della comunicazione sul Consiglio dell'informazione c'è un... c'è scritto "Seguici su", si clicca e si entra normalmente.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

In Homepage?

**SINDACA:**

Nella homepage, sì.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Non c'è nulla.

**SINDACA:**

Come non c'è nulla?

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Non c'è nulla, le faccio la fotografia e non so... magari le faccio vedere il monitor in questo momento, così vede, potete vedere quello che vedo io. Vedete? "Seguici" non c'è scritto da nessuna parte.

**INTERVENTO:**

Confermo, non c'è nessuna notizia dopo il Consiglio comunale, mi pare.

**INTERVENTO: CRISPONI**

Ho scritto diverse volte nella chat di poter intervenire, se non leggete la chat mi costringete a togliere il blocco del microfono.

**PRESIDENTE:**

Michela, lo vedi quello che ti sta passando l'Assessora?

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Allora, io ho chiesto se è in Homepage.

**INTERVENTO:**

Sì, però infatti...

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Allora, sono in Homepage, vedo "Comunicati",

**PRESIDENTE:**

Allora scusate, ricominciamo. Ha chiesto la parola la Consigliera Crispone. Prego, se...

**CONSIGLIERA CRISPONI:**

Buonasera a tutto il Consiglio e a chi eventualmente ci sta seguendo in streaming.

Intanto, confermo quello che ha detto la Consigliera Mura, nell'Homepage non è presente nessun link che rimandi alla possibilità di seguire il Consiglio in streaming. (incomprensibile) che nessuno di noi l'ha trovato, per cui dubito che lo possa trovare chi accede al sito. Siccome è la prima volta che succede che il Consiglio comunale di Sestu venga trasmesso in questa modalità, sarebbe stato opportuno darle adeguata pubblicità, anche perché la Sindaca ha anticipato che verranno fatte delle comunicazioni importanti che riguardano tutto quello che è accaduto in questi mesi, quello che si è fatto, quello che si potrà fare, aprendo anche un dibattito con la Minoranza; a questo riguardo, confermo quello che è stato detto, che nessuno di noi è stato interpellato per metterci d'accordo su come condurre questa discussione perché giustamente la Sindaca ha detto che in questa situazione bisogna essere elastici ma l'elasticità si concorda, non si concede, quindi come portare avanti il Consiglio sarebbe stato opportuno che lo discutessimo assieme o almeno con qualcuno di noi in modo tale da arrivare al Consiglio e poter procedere in maniera tranquilla; così invece mi pare che siamo partiti un pochino con qualche intoppo di troppo.

Detto questo, io sono dell'idea che finché non è visibile nell'Homepage la comunicazione del fatto che questo Consiglio verrà trasmesso in streaming, è meglio sospendere un attimo perché è una legge dello Stato, mi pare che i Consigli comunali debbano essere pubblici, pubblicizzati e non mi pare invece che ci troviamo in questa situazione. Vi chiedo di intervenire su questo e poi magari di riprendere i lavori. Grazie a tutti.



**PRESIDENTE:**

Scusate... ha chiesto la parola Iginò Mura.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Posso, Presidente?

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Sì, grazie. Anche io ricordo che ieri non si è concordato nulla. La Sindaca ha indicato come motivo per cui non si poteva concordare nulla la circostanza che non fosse presente il Presidente del Consiglio, questo è quello che io ricordo.

Detto questo, anche riguardo alla trasmissione in streaming avrebbe dovuto essere pubblicizzata questa possibilità, avrebbe dovuto essere contenuta nell'avviso di convocazione in modo tale che i cittadini, eventualmente anche nei manifesti affissi per pubblicizzare l'evento del Consiglio, potessero averne conoscenza per tempo e quindi diciamo dotarsi di quanto necessario a poter seguire l'evento. Ora, mi rendo conto che sotto questi aspetti siamo ancora un po' allo stato brado e stiamo... così, un po' rotolando cercando di trovare una situazione di equilibrio, è la prima volta che ci proponiamo in videoconferenza, che il Consiglio si svolge in questa modalità e il meccanismo è da oliare, però insomma rimane la circostanza che un minimo di attenzione forse non avrebbe guastato.

Ecco, questa pubblicità si sarebbe dovuta dare per tempo perché io non riesco a capire quali siano, io ho provato sino a ieri e francamente non ho trovato nessun pulsante, nessuna indicazione che appunto consentisse di individuare un percorso che portasse allo streaming, se poi c'è un "Seguici su", eccetera, che non significa nulla, no? È evidente che questa possibilità avrebbe dovuto essere spiegata perché non tutti vanno a cliccare qualunque tasto abbiano davanti. E niente, quindi io confermo, ieri non si è deciso niente perché... l'ho detto, sarebbe il caso di trovare una soluzione per andare avanti nel modo più sintetico e nel modo più completo possibile. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei, Consigliere. Allora, io passerei alle interrogazioni perché abbiamo un'interrogazione urgente in merito alle precarie condizioni di alcune strade campestri di Sestu a firma di: Serra Francesco, Asunis Luana, Crisponi Annetta ed Elisabeth Rijo. Chi intende... Consigliere Serra? Prego.

**CONSIGLIERE SERRA:**

Di nuovo buonasera a tutti. Allora: "Al Presidente del Consiglio comunale Luciano Muscas, il Sindaco Professoressa Maria Paola Secci, l'Assessore all'Infrastrutturazione Agricola Antonio Argiolas, l'Assessore ai Lavori Pubblici Dottoressa Rosalia Sechi; interrogazione urgente in merito alle precarie condizioni di alcune strade campestri di Sestu.

I sottoscritti Consiglieri comunali di Sestu Serra Francesco, Crisponi Annetta, Asunis Luana e Rijo Elisabeth, premesso che diverse strade campestri del territorio del Comune di Sestu sono in stato di totale degrado e che ciò mette seriamente a rischio l'incolumità di coloro che vi transitano con automezzi, con biciclette e a piedi; che in questi giorni in cui c'è stato un allentamento delle misure anti Covid-19 ha determinato un improvviso afflusso di cittadini per quotidiane passeggiate e attività sportive, si è riproposto il solito problema legato alla presenza di detriti e immondizia nelle caditoie, nel ciglio della strada, specialmente nel tratto pedonale che da Via San Gemiliano conduce alla località San Gemiliano; che nella strada che dalla Via Ussana porta alla località San Gemiliano per poi

proseguire fino al cavalcavia che conduce alla strada 131 – e aggiungo, nel cavalcavia, diciamo dalla strada 131 andando verso San Gemiliano, dove c'è il ponte dove passa il canale della bonifica, ho verificato di persona e ho visto che c'era una buca gigante andando diciamo verso San Gemiliano lato sinistro, diciamo chi viene da San Gemiliano verso la 131 risulterebbe nel lato destro, c'è una buca importante, quindi verificate quanto prima, dopotutto per i pedoni e per le biciclette, e anche lo stesso per le automobili – sarebbe necessario migliorare la percorribilità e la sicurezza attraverso sia la sistemazione del manto stradale che in più punti è completamente dissestato a causa delle voragini, sia lo sfalcio di cespugli e canneti che invadono la corsia e precludono la visuale (incomprensibile) in corrispondenza di alcuni tratti stradali la visibilità è quasi nulla, che in maniera specifica sarebbe necessario coinvolgere diversi enti di competenza per adempiere ai vari compiti di pertinenza di ciascuno in riferimento alla strada provinciale Via Ussana, alla strada che collega la Via Ussana con la località San Gemiliano e alle altre diverse strade campestri che rappresentano un pericolo costante per chi vi transita.

Tenuto conto che la rete stradale rurale è di fondamentale importanza in un paese a vocazione agricola come Sestu, nel quale le strade campestri sono percorse ogni giorno da un numero di mezzi agricoli e di autovetture, e peraltro l'incuria e il degrado in cui versa il patrimonio stradale esterno al paese è stato già più volte motivo di discussione all'interno di questa assemblea, con l'impegno spesso disatteso di interventi per la sistemazione dei tratti maggiormente dissestati. Interrogano il Sindaco e gli Assessori comunali di competenza in merito agli argomenti in questione: quali interventi siano stati adottati o si intendano avviare per la manutenzione delle strade rurali e quali siano i tempi effettivi di attuazione per sbloccare e risolvere la problematica.

In riferimento alla presente interrogazione si chiede formale risposta scritta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Serra. Risponde l'Assessore...

**CONSIGLIERE SERRA:**

Posso un secondo? Naturalmente, dalla strada... da Ussana verso Sestu ci sono competenze anche di altri Comuni eh, non solo Sestu perché per circa un chilometro, un chilometro e mezzo dovrebbe intervenire, se non ricordo male, anche il Comune di Serdiana, se non ricordo male. E niente, poi... sentiamo la risposta.

**PRESIDENTE:**

Risponde alla sua interrogazione l'Assessore Argiolas.

**ASSESSORE ARGIOLAS:**

Sì. Okay, grazie, buonasera a tutti. Grazie Presidente, Sindaca, Assessori e Consiglieri. Sì, noi ci siamo, ci abbiamo già lavorato perché a febbraio è finito il primo appalto e quindi ci siamo messi subito con gli uffici a lavorarci per rinviare subito dopo questa pandemia che purtroppo nessuno... l'INAIL ha bloccato tutti e non potevano lavorare; quindi sulle strade rurali giustamente noi siamo pronti, mi auguro la prossima settimana, ho già fatto un sopralluogo e abbiamo già visto delle strade realmente che sono mal prese e quindi noi dalla prossima settimana cercheremo di essere già operativi. Ci mancano due documenti, se la ditta ci presenta questi due documenti allora noi proseguiamo con i nostri lavori. Quindi ecco, anche per questo piccolo problema della pandemia purtroppo ci hanno fermato tutto. Okay? Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore Argiolas. Passo la parola all'Assessore Sechi. Prego.

**ASSESSORA SECHI:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Rispondo per l'altra metà dell'interrogazione: allora, per quanto riguarda la pulizia della strada di San Gemiliano, con la ditta è stato deciso di dividere la pista ciclopedonale in due tronconi che viene pulita ogni mercoledì, quindi un mercoledì una metà, un mercoledì l'altra metà; per quanto riguarda le caditoie, invece tutti quanti gli interventi sono calendarizzati e fino adesso non sono stati saltati e non sono stati bloccati neanche dalla questione della pandemia, inizieremo a breve con la pulizia di tutte le caditoie di tutto il paese perché comunque si fa, generalmente si fa fra maggio e ottobre, quindi quando c'è bel tempo. L'altra domanda era riguardo alla strada San Gemiliano – Ussana, allora quella strada non è di competenza comunale perché è del demanio e non c'è da nessuna parte, abbiamo cercato documento dove magari si poteva specificare che era competenza la manutenzione da parte del Comune, però è del demanio e quindi la manutenzione, quindi la sistemazione delle buche la questione dei rifiuti e anche la questione che riguarda proprio gli sfalci dei cigli stradali non è competenza nostra e infatti stiamo sollecitando il demanio per poter intervenire il più possibile. Una parte sì, appartiene al Comune e rientra nel territorio di Serdiana, quindi dal ponte in poi c'è un cuneo che appartiene al Comune di Serdiana, però comunque di fatto la strada è competenza demaniale; ripeto, stiamo sollecitando il demanio proprio per intervenire perché comunque abbiamo riscontrato anche noi che ci sono dei punti, delle criticità che andrebbero risolte quanto prima. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessora. Prego, Consigliere Serra.

**CONSIGLIERE SERRA:**

(incomprensibile) campestri... io sollevai un piccolo... anch'io ero abbastanza preoccupato per quanto riguarda il materiale, no? Siccome che si è utilizzato (incomprensibile) ultimamente, il mio dubbio rimane, rimane perché la ghiaia se andiamo, se non si interviene con un rullo immediatamente o comunque non si va ad innaffiare le strade campestri cosa succede? Che la ghiaia va si (incomprensibile) come passano i mezzi, (incomprensibile) quindi la maggior parte delle strade, se ci facciamo un giro, la ghiaia va dispersa nei terreni circostanti, quindi è uno spreco secondo me importante che il Comune dovrebbe rivalutare e mettere un altro tipo di materiale, se non si può intervenire con un rullo, quindi intervenire nuovamente con un altro tipo di materiale che si presti ai nostri problemi.

Per quanto riguarda la strada di San Gemiliano, caditoie e quant'altro, (incomprensibile) che si faccia una (incomprensibile) come ha detto l'Assessore Lia Sechi (incomprensibile) abbondanti piogge (incomprensibile) le caditoie, diciamo il percorso pedonale era sempre sporco, quindi io parlo di quando ci sono passato io, poi se (incomprensibile) pulita naturalmente a me fa piacere, e penso che faccia piacere a tutti, naturalmente sarà mio dovere anche andarci a vedere.

Per quanto riguarda la strada da Ussana verso San Gemiliano, ossia la 131, okay che è demaniale ma ricade sempre nel nostro territorio, quindi se qualcuno si fa male, se un'automobile si distrugge cosa facciamo, ce ne laviamo le mani? Non possiamo lavarcene le mani perché comunque ci sono passato avanti e veramente diventa difficile proseguire e camminare con un minimo di sicurezza in quella strada, quindi è veramente pericolosa. Quindi in qualche modo dobbiamo metterci mano, se non ci mettiamo mano noi, fateci mettere mano a qualcun altro come ha detto bene l'Assessore Lia Sechi prima. Grazie, speriamo di risolvere i problemi quanto prima.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Serra. Deve aggiungere qualcosa? Non lo so... Prego, prego.

**INTERVENTO:**

Sì, grazie Presidente. Sì, il fatto della ghiaia ha ragione il Consigliere Serra perché poi anche noi ce ne siamo accorti e purtroppo il periodo non ha piovuto, quindi anche se il rullo... l'abbiamo passato il rullo, non è che non l'abbiamo passato il rullo, però purtroppo essendo molto asciutta la terra, non ha preso, quindi si sta spargendo. Abbiamo messo in conto anche quello di ridare una passata di greder e di nuovo rullare quelle strade; quindi sì, il materiale l'abbiamo cambiato, lo sa che l'abbiamo cambiato il materiale perché non abbiamo portato più la ghiaia però abbiamo portato il riciclaggio, quindi con il riciclaggio al 99% ci siamo trovati bene perché poi le strade sono fatte bene, e continuiamo così, rullare e il greder. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Allora, abbiamo trattato abbondantemente sia le comunicazioni che le interrogazioni, adesso passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno: "Ratifica delibera ..."... Allora Michela, noi abbiamo già "utilizzato"(?) il tempo a disposizione per comunicazioni e interrogazioni, se è una cosa breve la invito...

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Allora, il tempo l'abbiamo usato per metterci d'accordo su come... mi sentite o sto parlando da sola?

**PRESIDENTE:**

Sì, sì, ti sentiamo Michela.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Okay. Il tempo l'abbiamo utilizzato per metterci d'accordo su come procedere, non per parlare delle comunicazioni, perché purtroppo non ci si è messi d'accordo ieri e quindi siamo dovuti intervenire oggi con tutte le difficoltà della situazione, adesso sto chiedendo di intervenire in merito alla comunicazione che volevo fare per quanto riguarda la mozione che ho protocollato oggi.

Infatti, per quanto riguarda diciamo i provvedimenti e le variazioni di bilancio anche che verranno discusse nei prossimi punti, si è provveduto d'urgenza a disporre diciamo, a dare disposizioni in merito ai soldi governativi, ai soldi statali stanziati come buoni spesa, si è intervenuti per ovviamente dare risposta immediata ai dipendenti comunali, però non c'è stato in 2 mesi alcun intervento che riguardi le attività produttive, commerciali e artigianali del nostro Comune. Quindi abbiamo ritenuto come Opposizione, riteniamo che sia utile portarlo urgentemente in discussione, ecco il perché della mia telefonata alla Sindaca un paio di giorni fa, perché certe risposte vanno date immediatamente, certi ragionamenti vanno fatti subito, dobbiamo cercare di capire se all'interno del bilancio che abbiamo riusciamo a trovare – distogliendole da altri settori che in questo momento sono meno urgenti – delle somme per aiutare quelle categorie che maggiormente hanno risentito da punto di vista lavorativo del blocco totale che c'è stato in questi 2 mesi, per questo motivo io non do questa comunicazione per intero nel senso che non vado a leggere tutta la mozione, però vorrei richiamare soltanto alcuni punti fondamentali.

Va bene intervenire sui buoni spesa e sulle cose di emergenza, però noi dobbiamo fare in modo che le persone non arrivino a chiedere i buoni spesa, e per fare questo dobbiamo dare da subito un ristoro economico, le attività chiuse hanno comunque continuato a pagare degli affitti, hanno comunque continuato a pagare delle utenze, ci sono attività che hanno fatto investimenti importanti e che improvvisamente si sono ritrovate a non lavorare, noi come Comune sul quale insistono tantissime attività produttive, ne contiamo all'incirca, più di 1.500, e che sono una ricchezza enorme per il nostro territorio, dobbiamo porci come veramente urgenza il trovare delle risorse per aiutarli in questo momento di difficoltà; avremmo già dovuto farlo prima, è fondamentale fare una ricognizione delle difficoltà attuali, è fondamentale trovare le somme da destinare per locazioni, per spese di gestione che

comunque hanno dovuto sostenere anche nel momento di chiusura, è fondamentale che li supportiamo dal punto di vista delle informazioni perché queste aziende sono state tempestate da tutti quanti i percorsi sulle nuove procedure, sui dispositivi, li dobbiamo supportare anche perché con le nuove norme ci sarà non solo quello che hanno perso perché erano chiusi, ma andranno a perdere anche dal fatto che i nuovi metri quadri richiesti per poter lavorare in sicurezza porteranno di sicuro ad una diminuzione dei ricavi; e dobbiamo supportarli anche con dei costi, noi dobbiamo fare in modo di non lasciarli soli, dovremo accompagnarli così come ci siamo stati per quelle famiglie in difficoltà che non hanno visto soldi per fare la spesa, adesso ci dobbiamo stare, dobbiamo esserci per aiutare le nostre attività commerciali, produttive, artigianali – ovviamente quelle che sono state costrette a chiudere – che dobbiamo aiutare a rimettersi in pista.

Per questo motivo tutta l'Opposizione ha sottoscritto la mozione che è stata presentata oggi e che io chiedo veramente che sia discussa, messa all'Ordine del Giorno non di un Consiglio che si terrà fra 2 settimane, fra 3 settimane, ma di un Consiglio da tenere possibilmente lunedì o martedì, giusto per dare il tempo agli uffici per vedere che somme si possono recuperare e poi prendere delle decisioni che sono veramente urgenti per dare respiro, per dare fiato a tanti nostri concittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Mura. Passo la parola alla Sindaca.

**SINDACA:**

Sì, rispondo perché io ho visto la mozione, che peraltro condivido in pieno, 10 minuti prima di entrare in Consiglio, e come tutti sappiamo le mozioni vengono iscritte all'Ordine del Giorno per regolamento del primo Consiglio utile, quindi non c'è stato modo per i Consiglieri di vedere neanche il testo e quindi non poteva essere trattata, però ritengo che sia veramente... il tema sia veramente importante, e oltretutto il primo sguardo che ho dato, ripeto, 10 minuti prima del Consiglio, ho trovato che ci sono molti punti già compresi nel D.L. Rilancio per il sostegno alle imprese che contiene in alcuni punti anche il non pagamento dell'IRAP, dei contributi a fondo perduto, all'art.31 c'è il credito di imposta per canoni di locazione di immobili ad uso non abitativo, quindi il 60% del canone mensile per tutte quelle attività produttive e commerciali che si avvalgono di uno stabile non di proprietà; all'art.32 oltretutto c'è l'incremento del fondo di sostegno alle locazioni, all'art.33 la riduzione degli oneri delle bollette elettriche delle attività commerciali e produttive, e oltretutto per il settore ricettivo anche l'esenzione del pagamento dell'IMU. Queste sono tutte misure, come tutti sapete, il Decreto Legge Rilancio consta di 500 pagine, è arrivato ieri e lo stiamo esaminando a fondo, abbiamo anche noi un piano di rilancio delle attività produttive delle imprese già in essere, quindi saremo ben lieti appena possibile di accogliere questa mozione e trattare tutti insieme veramente il rilancio del nostro tessuto commerciale e imprenditoriale.

Vediamo che cosa prevede questo Decreto Rilancio, e qualora rimanessero fuori, escluse tipologie commerciali o di attività produttive, il Comune sarà ben lieto di mettere a disposizione anche quella parte di avanzo che il Decreto ci permette di spendere non per spese di investimento ma per spese correnti. Quindi grazie, però adesso trattiamo i punti all'Ordine del Giorno e poi passiamo alla discussione, come abbiamo detto, e alla relazione su quella che è stata l'emergenza sanitaria. Grazie.

**Punto numero 1 all'Ordine del Giorno: “Ratifica delibera Giunta Comunale n. 51 del 31/03/2020 di “Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)” – Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile numero 658 del 29/03/2020 – Emergenza Covid-19”**

**PRESIDENTE:**

Grazie, signora Sindaca. Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno: "Ratifica delibera Giunta Comunale n. 51 del 31/03/2020 di "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)" – Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile numero 658 del 29/03/2020 – Emergenza Covid-19".

Esponde il primo punto l'Assessore Matteo Taccori.

**ASSESSORE TACCORI:**

Sì, buonasera a tutti. Allora, mi tolgo la mascherina per parlare più agevolmente al microfono, tanto è un microfono che sto utilizzando solo io quindi non rischio di infettare nessuno.

Allora, vedremo oggi, durante questo Consiglio, tre ratifiche di variazione al bilancio già esaminate con i Consiglieri in Commissione che, come abbiamo avuto modo di dire e ripetiamo anche stasera, riguardano per la quasi totalità interventi che si sono resi necessari proprio come..., cioè per affrontare questa emergenza straordinaria legata appunto al coronavirus.

Nello specifico, la variazione di cui stiamo parlando in questo momento è relativa ad un'unica voce, parliamo infatti del trasferimento ricevuto dallo Stato in forza dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.658, ossia l'ordinanza che ha disposto i piani, diciamo così, di solidarietà alimentare in base alla quale, fatta una stima sulla popolazione, sono state trasferite appunto ai Comuni risorse in un'entità che si presumevano essere sufficienti a far fronte alle necessità alimentari delle fasce più colpite dall'emergenza. Al Comune di Sestu sono state assegnate risorse per 170.560 euro, si è predisposto tempestivamente il bando per l'erogazione di questi buoni spesa, a occuparsene sono stati i servizi sociali che hanno provveduto ad analizzare singolarmente le richieste pervenute, e quindi fare delle valutazioni anche di merito sulle singole situazioni; le domande pervenute sono state erogate nella quasi totalità, eccetto quelle respinte perché comunque non avevano i requisiti per l'accesso a questo tipo di... come dire, di aiuto e sono state ormai completamente erogate. La lavorazione ha richiesto un tempo abbastanza lungo legato proprio fisicamente alla necessità di contattare le persone, di verificare nei singoli casi tutta una serie di dati. Il Comune di Sestu, ma questo lo vedremo nelle prossime variazioni, temendo che la somma non fosse sufficiente aveva predisposto poi con una successiva variazione un ulteriore stanziamento che per fortuna, dobbiamo dire, sino a questo momento parrebbe non essere necessario; tuttavia, non si esclude adesso che ci sia eventualmente la necessità di una seconda tornata di buoni spesa, queste misure saranno oggetto poi della discussione immagino che farete su questo punto, e sono in questo momento al vaglio ovviamente dell'Assessorato dei Servizi Sociali, dell'Assessore ai Servizi Sociali, della Sindaca e della Giunta tutta.

Per tornare quindi alla nostra variazione, i 170.560 euro ricevuti dallo Stato e allocati tra le nostre risorse di bilancio sono stati allo stato attuale già spesi per la quasi totalità. Per quanto riguarda questa prima variazione, penso di aver detto sin troppo, quindi mi interrompo, lascio la parola ai Consiglieri per chiarimenti se necessario; è presente qui, non la vedete, anche la dottoressa Sorce, si è spostata un attimo ma è presente in sala, quindi per chiarimenti, approfondimenti, domande o semplicemente per gli interventi lascio la parola al Presidente e poi ai Consiglieri. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Apriamo il dibattito, se qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliere Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI:**

Sì, volevo intervenire per chiarimenti, vorrei sapere quanti sono i buoni pasto erogati, a quante famiglie sono stati destinati?

**PRESIDENTE:**

Se ci sono altri interventi o cosa? Così magari rispondiamo a tutti assieme. Prego, Consigliera Cardia.

**CONSIGLIERA CARDIA:**

Sì, mi aggiungo alla Consigliera Crisponi ponendo un'altra questione: invece questo volevo capire se vi ha dato la possibilità di analizzare un po' le mutazioni del tessuto sociale? Sicuramente vi sarete ritrovati delle famiglie che sarebbe stato impensabile prima che si potessero rivolgere per chiedere anche un aiuto di questo genere, se sarà utile poi per predisporre tutti quei piani che dovranno essere poi predisposti nella ripresa, ecco?

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Cardia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passo la parola all'Assessore che risponderà. La Sindaca, prego. Scusate.

**SINDACA:**

Allora, per quanto riguarda i dati del bonus, dei buoni spesa per la solidarietà alimentare, sono stati destinati al nostro Comune 170.560 euro e abbiamo fatto la variazione di bilancio n.59 del 9 aprile 2020, e da quel momento li abbiamo accertati, si è costruita una task force, è stato opportuno, ritenuto opportuno, benché il personale fosse secondo una circolare in smart working, far rientrare a pieno ritmo tutto il personale dei servizi sociali che ringrazio pubblicamente per l'eccellente lavoro svolto insieme anche all'ufficio finanziario, sono rientrati in presenza, si sono stipulate delle convenzioni con i commercianti immediatamente, dove appunto questi buoni spesa dovevano essere..., potevano essere spesi, e subito dopo si è fatta una convenzione con l'associazione di volontariato SOS che ha dato la disponibilità a portarli personalmente a ognuno dei beneficiari direttamente a casa. Si sono subito stampati i buoni spesa e immediatamente istruite, nel modo più rapido possibile, tutte le pratiche e le richieste che sono state presentate. Al 12 maggio 2020 possiamo dire che sono state presentate 826 domande, ne sono state accolte 661, respinte 159, mentre ci sono stati, questo è un dato che è irrilevante nel numero ma è molto importante perché qualcuno che aveva fatto domanda ha ritenuto opportuno rinunciare, 6 persone, 6 famiglie hanno rinunciato perché dopo un primo momento in cui avevano fatto la domanda, hanno ritenuto più opportuno destinare la loro parte a qualcun altro che a detta loro sarebbe potuto essere in condizioni più precarie delle loro.

Al momento sono stati spesi, dei 170.000 euro, 148.300 euro, stanno arrivando ancora delle richieste che ormai esauriamo in giornata, l'istruttoria è abbastanza veloce, quindi questi sono i dati. Qui veramente un ringraziamento all'associazione di volontariato per il lavoro svolto, ai servizi sociali, all'ufficio finanziario anche per immediatamente accertare le somme e poterle erogare. A questo proposito vorrei anche dire che per quanto riguarda i buoni spesa c'è stato anche un cittadino, un'impresa che vuole rimanere anonima, però ha donato al Comune di Sestu buoni spesa per un totale di 7.500 euro, quindi anche a lui va il nostro ringraziamento perché è riuscito con la sua donazione a dare ristoro a tante famiglie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signora Sindaca. Se ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI:**

Grazie, Presidente. Ringrazio la Sindaca che in qualche modo ha anticipato quello che avrei voluto dire io e che dirò adesso, cioè un grande ringraziamento per il lavoro svolto dagli uffici, sia il settore finanziario che soprattutto i servizi sociali che hanno lavorato veramente in maniera indefessa per arrivare quanto prima a rispondere tutte le richieste che sono pervenute al Comune di Sestu che, come ci è stato appena detto, sono state veramente tante. Quindi abbiamo quasi 700 famiglie che hanno usufruito di questo bonus e che quindi sono entrate in grave difficoltà a causa della chiusura di tutte le attività, è questo il dato su cui ci dobbiamo concentrare. È stato tempestivo l'intervento del Governo

che appunto ha destinato 400 milioni di euro appositamente destinati ai Comuni perché sono quelli più vicini alle esigenze dei cittadini e quelli che in maniera più immediata, veloce, riescono a rispondere alle richieste. Quindi un grazie anche all'attività dell'ANCI che ha concordato questa misura con il Governo, cosa che..., collaborazione che è andata avanti anche negli altri decreti, ed è così che dovrebbe lavorare sempre l'Amministrazione pubblica, non creando ostacoli fra i diversi livelli di governo ma cercando sempre di collaborare in maniera leale per ottenere il meglio per i cittadini. Come dicevo prima, il numero di quasi 700 famiglie che chiedono i buoni è un numero drammatico per la nostra comunità perché ci sono 21.000 abitanti, questo vuol dire che almeno un terzo della popolazione è in gravissima difficoltà, perché molti hanno fatto richiesta ma molti sono anche quelli che magari non l'hanno fatta perché a volte subentrano ragionamenti che sono anche di orgoglio per chi non è abituato a chiedere, per chi si è sempre sostenuto da solo e quindi ha remore a chiedere. Quindi, di nuovo un ringraziamento per tutti quelli che hanno lavorato in maniera così veramente indefessa per rispondere velocemente, e un grazie anche per tutti quei cittadini, associazioni, parrocchie che hanno lavorato contemporaneamente per dare lo stesso tipo di sostegno alle famiglie, la Caritas in particolare. Non ho nient'altro da aggiungere, se non appunto cercare di mantenere alta l'attenzione su quelle 700 famiglie che hanno richiesto i buoni alimentari, perché quelle 700 famiglie ad oggi sicuramente non sono ancora uscite dall'emergenza e dalla precarietà; quindi se non abbiamo ancora speso tutti i 170.000 euro che sono stati destinati dal Governo a questa misura, cerchiamo se possibile di rendere pubblico anche il fatto che si possono ancora chiedere perché sicuramente ci sono ancora molte persone in difficoltà. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Crisponi. Ha chiesto la parola il Consigliere Iginò Mura, prego. Iginò, mi ha sentito?

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Pronto? Mi sentite?

**PRESIDENTE:**

Sì, adesso la sentiamo.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Okay, io pensavo di essere appunto in linea. Dicevo che la Consigliera Crisponi ha anticipato diversi degli spunti su cui avrei voluto fare una riflessione, per una volta possiamo dire che c'è stato un decreto molto preciso che ha individuato con chiarezza le somme, le ha erogate tempestivamente, ha individuato nell'ambito degli uffici, nell'ambito delle Amministrazioni comunali esattamente gli uffici che si sarebbero dovuti occupare; al comma 6 dell'art.2 appunto individua l'ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune come..., e quindi per una volta anche un ringraziamento al Governo io credo che andrebbe speso, e un ringraziamento anche alle Amministrazioni che non si sono contrapposte le une alle altre ma hanno eseguito in spirito di leale collaborazione quella che era una direttiva importante nell'interesse dei cittadini; poi è chiaro, il ringraziamento va al terzo settore, il ringraziamento va chiaramente al personale che pure in condizioni molto difficili ha eseguito questo compito che è risultato aggiuntivo rispetto al normale operato. In più, i fondi sono risultati eccedenti rispetto alle necessità che si sono rivelate sino a questo momento, e anche questo non è da trascurare, cioè il decreto è stato calibrato in modo più che corretto.

Per cui io credo che questa variazione in parte sia atto dovuto, cioè sia un prendere atto di una direttiva superiore che non poteva essere elusa; d'altra parte vi sono certamente la buona disponibilità delle Amministrazioni e degli uffici che operano nelle Amministrazioni che vanno lodate e insomma hanno rappresentato un momento di coesione nell'interesse di tutti i cittadini, senza contrapposizioni di



natura politica ma in leale collaborazione istituzionale. Quindi niente da eccepire, una delibera perfetta, molto semplice, molto chiara e quindi va benissimo così. Se tutte le delibere fossero come questa, credo che le differenze tra Maggioranze e Opposizioni scomparirebbero. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Igino Muro. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire?

Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il primo punto all'Ordine del Giorno. Allora, do la parola alla Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI:**

Grazie Presidente, c'è un po' di ritardo probabilmente nella chat. Niente, con tutto quello che ho detto prima, chiaramente il mio voto sarà a favore perché ritengo la misura adeguata, perché ritengo ottimo il lavoro che è stato fatto dagli uffici del Comune di Sestu che ancora una volta hanno dimostrato anche nella difficoltà logistica in cui si sono trovati ad operare di sapere comunque sempre fare il meglio. Volevo fare un unico appunto, che lo smart working non è lavorare di meno o non è lavorare in maniera strana, è lavorare in maniera flessibile, forse in questo momento molti sia fra i privati che nelle Amministrazioni hanno capito che dare la possibilità ai dipendenti di poter organizzare in maniera più compatibile con la propria vita privata, con le proprie attività di relazione il lavoro, è una cosa che porta a migliorare addirittura le possibilità di lavoro e i risultati; in questo caso c'era il bisogno di chiamare i singoli cittadini per cui gli assistenti sociali e l'ufficio politiche sociali è dovuto rientrare in Comune, ma ha svolto egregiamente buona parte del lavoro anche a casa. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Crisponi. Do la parola alla Consigliera Michela Mura.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Grazie, Presidente. Mi sentite?

**PRESIDENTE:**

Sì.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Grazie, Presidente. Ovviamente per le cose già espresse dal Consigliere Igino Mura che mi ha preceduto, la sinergia perfetta tra la macchina governativa e la macchina comunale e veramente grazie alla flessibilità degli uffici in questo periodo ha funzionato nel migliore dei modi, il nostro voto, il voto del Partito Democratico non può che essere favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Mura. Do la parola alla Consigliera Cardia. Fabiola, mi senti? Consigliera Cardia.

**TECNICO**

Forse è un problema di audio. (incomprensibile) audio e video.

**PRESIDENTE:**

La voce che avete sentito era del tecnico che è intervenuto per risolvere un problema audio della Consigliera Cardia. Ecco, la sentiamo.

**CONSIGLIERA CARDIA:**

Perfetto. Non posso assolutamente che accordarmi alle riflessioni già fatte dai Consiglieri che mi hanno preceduto. Ho ascoltato con attenzione ed è praticamente tutto quello che avrei detto io, non è necessario ripeterlo. Invece, volevo mettere anche l'accento sulla soddisfazione, anche in qualche modo emozionante dei cittadini che comunque ho contattato e che comunque mi hanno contattato anche dando un aiuto a presentare le domande, perché alcuni non riuscivano, e l'emozione di sentire che in quel momento quella spesa, quel buono ha risollevato un pochino situazioni molto difficili, perché la maggior parte delle persone ha dovuto attingere a pochi risparmi che potevano avere lasciato da parte o addirittura (incomprensibile). Quindi, diciamo, che in quel momento è stato veramente, come dire, una cosa assolutamente necessaria ed urgente. E' chiaro che anche io non posso che lodare il lavoro degli uffici dei servizi sociali che hanno, con delicatezza, anche questo mi è stato riportato, (incomprensibile) dovevano mettere le persone ad usufruire del buono. Quindi, hanno fatto un lavoro veramente encomiabile, faticoso, perché consideriamo che quello delle famiglie vuol dire un'intervista ad ogni membro della famiglia e significa tanto tempo. Mi accodo, chiaramente, anche io a quello che ha detto Anna Crisponi, il lavoro in smart working è un lavoro decisamente molto faticoso, non si lavora di meno, spesso di più. E' quindi un plauso ancora a queste persone che hanno lavorato. Naturalmente il nostro voto del Movimento 5 Stelle non può essere che favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi?

**INTERVENTO:**

Sta entrando la Consigliera Vanina Pili che però non sente. Voglio sapere se Covell Group la sta inserendo.

**INTERVENTO:**

Stiamo provando anche a contattare... Però non riusciamo ad avere audio e video della Consigliera Vanina Pili, quindi, chiediamo di rientrare nella stanza e riproviamo con lei subito.

**ASSESSORE TACCORI:**

Questo silenzio imbarazzante, scusate, no, è giusto il tempo tecnico per consentire alla Consigliera Pili di effettuare l'accesso, è agevolato da remoto in questo momento dai tecnici.

**INTERVENTO:**

Se posso intervenire, la voce fuori campo è quella dell'Assessore Matteo Taccori.

**PRESIDENTE:**

Possiamo andare avanti? Mettiamo in votazione la ratifica di delibera di Giunta Comunale numero 51 del 31/03/2020: "Variazione di urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 (articolo 175, comma 4, del Decreto Legge numero 267/2000) - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile numero 658 del 29/03/2020 – Emergenza Covid\_19". Chi è a favore alzi la mano.

**SEGRETARIO:**

Abbiamo detto appello nominale, (incomprensibile). I Consiglieri in videoconferenza magari si esprimono per appello nominale, invece i presenti li vedo.

**PRESIDENTE:**

Allora, votiamo i presenti.

**SEGRETARIO:**

Unanimità. Allora, Crisponi, favorevole; Mura Michela, favorevole; Mura Igino, favorevole; Cardia, favorevole. Allora, all'unanimità questa votazione.

**PRESIDENTE:**

La votazione è all'unanimità. Votiamo per l'immediata esecutività. Lo stesso metodo.

**SEGRETARIO:**

Esecutività. Consigliera Crisponi, favorevole; Cardia, favorevole; Mura, favorevole; Mura Igino, favorevole. Anche l'immediata esecutività.

**PRESIDENTE:**

Anche l'immediata esecutività è all'unanimità.

**Punto numero 2 all'Ordine del Giorno: Ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 09/04/2020 di "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 – Emergenza Covid-19 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)"**

**PRESIDENTE:**

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: Ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 09/04/2020 di "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 – Emergenza Covid-19 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)". La parola all'Assessore Matteo Taccori.

**ASSESSORE TACCORI:**

Grazie, Presidente. Allora, questa variazione è arrivata a pochi giorni di distanza dalla precedente ed anche in questo caso gli interventi sono stati prevalentemente volti a far fronte all'emergenza. Per quanto riguarda la parte entrata, abbiamo certamente una variazione significativa di segno positivo, quindi un aumento dell'entrata, derivante dalla TASI, un'entrata, un aumento d'entrata di 96.581 euro. Oltre questo, di rilevanti ci sono 20.000 euro di trasferimenti regionali del fondo per gli investimenti. Le movimentazioni invece sono state prevalentemente e in parte uscita. Ci sono tante movimentazioni negative e positive, nel senso che si è proceduto proprio a vagliare quelli che erano gli stanziamenti presenti, andare a liberare cifre non indispensabili nel momento, perché capite bene, in un momento d'urgenza si va ad intaccare tutte quelle che sono le predisposizioni di bilancio per capitoli che in questo momento passavano veramente in secondo piano. Ovviamente ciò è stato fatto per liberare risorse da destinare, invece, ai provvedimenti più urgenti. Vediamo, quindi, innanzitutto le variazioni di segno negativo, perlomeno le più rilevanti, quindi le cifre liberate. Abbiamo 40.000 euro liberati dal settore urbanistica, abbiamo poi una cifra estremamente rilevante, e sono 170.000 euro, che provengono dalla gestione del servizio mensa scolastica, che equivalgono a 3 mesi di mensa non erogata, perché alla fine, appunto, le spese di cui il Comune si sarebbe dovuto far carico in questi mesi per la mensa scolastica, essendo le scuole chiuse, non si è tenuta, ovviamente la mensa, non è stato pagato il servizio ed ha portato ad un risparmio di 170.000 euro, che sono poi stati utilizzati e vi dirò tra poco come. Vediamo quindi, invece, la parte uscita. Prima abbiamo detto che, nella precedente variazione, il trasferimento da parte dello Stato di 170.000 euro ha consentito di far fronte ai buoni spesa, il Comune, dal canto suo, da queste somme liberate, ha destinato una parte rilevante, per la precisione 90.000 euro, derivanti proprio da quel risparmio di 170.000 euro della mensa, sempre alla solidarietà alimentare, scusate, mi sfuggiva il termine. Quindi, nell'eventualità in cui si fosse reso

necessario utilizzare ulteriori somme, perché in una fase iniziale non si aveva contezza, le domande arrivavano veramente a centinaia ogni giorno, quindi non si poteva avere contezza di quali sarebbero state le cifre complessive, si è provveduto a stanziare ulteriori fondi comunali proprio per questo motivo. Così pure una parte rilevante di quei 170.000, cioè i restanti 80.000 euro, sono stati destinati all'erogazione di interventi economici assistenziali. Allora, faccio due precisazioni. La prima, quando dico che questi 80.000 o 90.000 euro derivano da quel risparmio, capite bene che non è esattamente così, nel senso che tutti i risparmi derivati dalle somme liberate dai vari capitoli confluiscono nella disponibilità del Comune, che poi li ridistribuisce a seconda della necessità, però diciamo che quei conti un po' della serva fatti in primo momento ci hanno fatto pensare, okay, di ciò che stiamo liberando parte la destiniamo qui, parte la destiniamo lì. E' per questo che io parlo degli 80.000 o dei 90.000 come derivanti dalla mensa, capite bene che comunque rientrano nelle economie complessive. Mentre, la seconda precisazione che voglio fare riguarda l'erogazione degli interventi economici assistenziali. Si tratta di interventi effettuati dai servizi sociali, poi ne parlerà magari meglio dopo, nel corso della trattazione dell'ultimo punto, quindi della discussione, appunto su quest'emergenza, ne parlerà meglio magari l'Assessore Zanda. Si tratta di interventi che rispondono proprio a quelle necessità urgenti, necessità che non sono necessariamente riconducibili ai buoni spesa, ma che rendevano necessario per determinati soggetti un intervento economico. E' un'attività che, in misura molto ridotta rispetto all'emergenza attuale, viene normalmente svolta dai servizi sociali. Si tratta di emergenze, proprio, di famiglie che si trovano in forte difficoltà per una bolletta da pagare, per un affitto che non si riesce a chiudere all'ultimo momento e non rientra magari nel bando degli affitti, o comunque esigenze economiche di varia natura, alle quali si fa fronte con questo capitolo, che constava di uno stanziamento iniziale di 20.000 e che è stato integrato di 80.000 euro, quindi per uno stanziamento complessivo in questo momento di 100.000 euro. Oltre a questo, vediamo come ci sia una predisposizione di spesa di 15.000 euro per interventi di protezione civile. Anche qui una precisazione è necessaria. Perché interventi di Protezione Civile, perché tutta la situazione dell'emergenza Covid è stata gestita dalla Centrale Operativa Comunale, cioè dal COC, che fa capo alla Protezione Civile, il cui responsabile, il geometra Mameli ha coordinato tutte le operazioni e quindi in questo caso ha utilizzato anche le somme necessarie, innanzitutto per gli acquisti proprio del primo momento: l'uscita dei primi decreti, l'obbligo dei disinfettanti all'ingresso, l'obbligo dei dispositivi di protezione individuale per i dipendenti, si è fatto fronte, diciamo, con queste cifre. Vedremo poi, in realtà anche nelle successive variazioni, che si è reso necessario stanziare ulteriori risorse, che sono state poi allocate in diversi capitoli, ma spese comunque per questi acquisti. Pensate che in tutto questo periodo chi ha lavorato in presenza, perché ci sono servizi che non potevano essere sospesi, a partire dai servizi essenziali del Comune: l'Ufficio Anagrafe, atti di nascita, atti di morte, atti necessari alla vita di tutti i giorni dei cittadini che comunque è andata avanti e comunque richiedeva un intervento puntuale e costante da parte degli uffici, ma pensiamo anche e soprattutto alla Polizia Locale, che ha intensificato l'attività in questo periodo, perché alla normale attività ha affiancato i controlli per il rispetto dei dispositivi normativi degli ultimi tempi, ha intensificato l'attività in merito ai controlli per quanto riguarda le quarantene, e capite bene che i soggetti in questione avevano necessità di dispositivi di protezione individuale, quindi: guanti, mascherine, disinfettanti e quant'altro. Quindi, da questo punto di vista si è reso necessario, appunto, integrare cifre che normalmente avevano stanziamenti relativamente contenuti, perché comunque non in presenza di eventi straordinari di questo tipo. Quindi, oltre a tutto questo, altra cifra estremamente rilevante da portare all'attenzione dei Consiglieri, gli 83.000 euro che abbiamo allocato in un capitolo denominato "Emergenza Covid-19, intervento diversi per fronteggiare l'emergenza sanitaria". Questo capitolo nasce in quei giorni, ed è ancora oggi nella nostra disponibilità, volutamente in modo ampio e generico, proprio perché nei primi giorni dell'emergenza si aveva difficoltà anche ad immaginare quali sarebbero state le necessità contingenti del giorno dopo. Di conseguenza è nata la necessità e si è fatto fronte in questo modo, di avere una sorta di salvadanaio da cui attingere per quelle necessità che sul momento potevano non

apparire così evidenti. Abbiamo quindi messo da parte, sempre grazie alle risorse liberate dai vari settori, 83.000 euro, che poi vedremo essere stati ulteriormente integrati nella successiva variazione. Questi sono stati in parte utilizzati sempre per acquisti relativi a necessità del Comune successivamente allo stanziamento e rimangono ancora oggi nella disponibilità del Comune. Qualora non dovessero essere necessari, chiaramente con variazioni successive, provvederemo a ridistribuirli e a riallocarli in modo più efficiente. Tuttavia mi viene da dire che, prudenzialmente, dal momento che, purtroppo, persone sicuramente più titolate di me a parlare di quest'emergenza, preannunciano un possibile ritorno della fase acuta di quest'emergenza, non dobbiamo arrivarci sprovvisti di risorse o sprovveduti, come lo siamo stati in una fase iniziale dove nessuno, né il Comune di Sestu, né tutti gli altri Comuni e neanche il Governo era in grado di prevedere ciò che stava per accadere, in questo caso io penso proprio che, salvo eventi che scongiurino in modo definitivo, quali, per esempio la diffusione di un vaccino o di cure efficaci, io penso che sia opportuno ottenere questa disponibilità fino a che veramente non sia scongiurato definitivamente un eventuale ritorno dell'epidemia. Ho elencato quelle che sono le variazioni più sostanziali, ci sono una serie di variazioni molto più piccole, sia di segno negativo, che di segno positivo, che si sono sempre rese necessarie nel contesto dell'emergenza. Penso, per esempio, agli straordinari. Ho citato prima e sono già stati citati gli uffici che hanno lavorato molto intensamente in questo periodo, penso soprattutto, appunto, alla Polizia Municipale e ai servizi sociali, ma anche altri uffici hanno prestato la loro opera, anche di supporto spesso agli uffici citati, e quindi si è reso necessario stanziare ulteriori somme per gli straordinari. E c'è poi un po' di attività ordinaria dell'Ente: spese per la formazione del personale, spese per le licenze di acquisto e uso di software, cioè le spese normali che avremmo trattato comunque in condizioni normali, magari non una variazione di Consiglio, ma che in questa straordinarietà si è reso necessario, appunto, stanziare all'interno di questa variazione straordinaria in Giunta e che oggi arriva una ratifica qui in Consiglio. ho parlato fin troppo, anche perché poi tratteremo parte di questi temi anche con la variazione successiva, quindi mi interrompo, lascio la parola ai Consiglieri per eventuali richieste di chiarimenti, approfondimenti o per la discussione.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Apriamo il dibattito. Chi vuole intervenire? Ha chiesto di intervenire la Consigliera Michela Mura. Prego, Michela.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Grazie, Presidente. Intervengo per un chiarimento. I 90.000 della missione 11, risorse destinate alla solidarietà alimentare, che provengono dai risparmi, dai soldi non spesi per la mensa scolastica, quindi sono ancora nella disponibilità del Comune, e quindi eventualmente, per successive proposte, riutilizzabili sempre nel campo dell'emergenza, per aiutare altri settori, laddove ovviamente abbiamo visto che i soldi già destinati nella variazione precedente non sono stati spesi completamente per i buoni spesa e quindi, non avendo speso i 170.000 euro, possiamo anche ipotizzare che magari questi 90.000 euro possono essere dislocati diversamente con una successiva variazione, nel caso in cui non siano spesi.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Michela Mura. Se ci sono altri interventi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Cardia. Prego, Fabiola.

**CONSIGLIERA CARDIA:**

Sì, non era proprio quello che volevo scrivere, però è scappato, quindi non potevo cancellare. Allora, no, in merito a quello che già ha richiesto la Consigliera Mura, Michela Mura, è importante sapere che questi soldi che sono allocati in questo proprio capitolo "Emergenza Covid-19", rimangono là, perché

presumibilmente in estate, prevedendo che ci sarà da attivarsi anche in altre situazioni, credo che si possano poi spendere in seguito ad altre programmazioni, progettazioni, sempre riguardo all'emergenza, chiaramente E' un chiarimento, è una richiesta di chiarimento.

**PRESIDENTE:**

Sì, va bene. Ci sono altri interventi? Prego, ha chiesto di intervenire il Consigliere Iginò Mura. Prego, Iginò.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Grazie, Presidente. Un chiarimento piccolo piccolo. Nel capitolo 1012/1 "Spese per interventi di Protezione Civile", dove si è detto il fondo è stato incrementato di 15.000 euro, l'Assessore ha fatto riferimento a spese per gli uffici, sanificazione, eccetera. A me risulta che a questo capitolo sono state anche caricate spese per acquisto mascherine che sono state distribuite alla popolazione. Risulta imputato in questo capitolo la spesa di una determina per circa 6.000 e bruscolini euro per l'acquisto di mascherine da distribuire alle famiglie di Sestu, quindi non è una spesa per gli uffici. E' corretta la mia interpretazione, oppure mi sbaglio?

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Iginò Mura. Se ci sono altri interventi, così rispondiamo a tutti assieme. Passo la parola alla Sindaca per i chiarimenti.

**SINDACA:**

Sì, effettivamente noi abbiamo già da subito pensato, vista l'emergenza e conoscendo anche il tessuto sociale di Sestu, che i buoni e gli aiuti che ci arrivavano dal Governo non fossero sufficienti per arginare l'emergenza che stava arrivando. Quindi, da subito noi abbiamo raddoppiato le entrate che ci arrivavano dal Governo e le abbiamo allocate in due capitoli: uno per i buoni spesa e, ringraziando Dio, al momento non ci sono serviti; ma, come tutti sappiamo, conoscendo come funziona il bilancio, queste somme sicuramente non verranno destinate a nient'altro che all'emergenza, verranno semplicemente spostati in altri capitoli e spese a seconda di ciò che si presenta. Quindi, la risposta è sì, potranno essere spesi per altro con una variazione immediata e quello che stiamo pensando è di passare, visto che siamo passati alla fase due dell'emergenza, a destinarli proprio per le attività produttive e per gli esercizi commerciali che sono presenti nel territorio e pensiamo di destinarle, non appena possibile, e interpretato il Decreto che è uscito ieri, destinare risorse anche ingenti del bilancio di quest'anno per venire incontro anche alle associazioni culturali, alle imprese e a tutti quei settori che non ricevono abbastanza risorse dal Governo e dalla Regione.

Per quanto riguarda, scusatemi, per quanto riguarda le mascherine, sì, è vero, dopo, quando parleremo dell'excursus per comprare, le difficoltà che abbiamo avuto per le mascherine, effettivamente non è l'intera somma quella dei 6.000 euro, che appaiono in questo capitolo di bilancio, ma le mascherine sono state comprate a più riprese, perché tutti sappiamo, abbiamo sentito dai telegiornali, e comunque tutti siamo a conoscenza che le mascherine per quasi tutto il mese di marzo e metà aprile non erano disponibili in tutta Italia, tant'è vero che anche la Protezione Civile ha dato le mascherine, i DPI per il personale, ce li ha dati alcuni giorni prima di Pasqua. Quindi, questa è solo una parte delle risorse desinate all'acquisto delle mascherine per i cittadini, però poi ce ne sono altri che, insieme al COC, abbiamo destinato, abbiamo trovato altre risorse per acquistare in diverse tranche le mascherine, per avere le 20.000 mascherine che ci servivano, abbiamo fatto diversi acquisti in diverso tempo.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signora Sindaca. Mi sa che possiamo anche passare alla discussione. Se qualcuno vuole intervenire? ha chiesto di intervenire la Consiglieria Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI:**

(Audio interrotto) che il Comune di Sestu abbia pensato di destinare queste somme, che non verranno spese comunque, perché le scuole resteranno chiuse fino alla fine di giugno, quindi si concluderà l'anno scolastico a distanza, per potenziare quelli che erano gli interventi predisposti dallo Stato per le famiglie, come i buoni alimentari. Come ha fatto giustamente osservare la Consigliera Mura, quindi, da quello che si è detto prima, le risorse si sono dimostrate abbondanti rispetto a quella che è stata la richiesta e, se è vero, come ha detto l'Assessore Taccori, che bisogna essere pronti eventualmente per una ripresa del virus, dei contagi e quindi per una possibile nuova chiusura, è anche vero che ci sono degli altri problemi che probabilmente non abbiamo affrontato. Tutto quello che è stato fatto in questa variazione era necessario farlo, era necessario potenziare il fondo per i contributi economici straordinari, che vanno a coprire esigenze che non rientrano negli interventi di assistenza sociale programmabili ad inizio anno o quando vengono aperte le richieste, ma sono, appunto, interventi straordinari che vengono erogati in situazioni di particolare difficoltà delle famiglie, quando si perde, per esempio un congiunto, che era quello che portava il reddito, quando si perde il lavoro, insomma, situazioni che possono accadere in qualunque momento dell'anno. Quindi, va bene potenziare tutti questi capitoli. Però, come dicevo prima, ci sono tutta una serie di risorse allocate giustamente su questo, ma non ho ancora sentito parlare di pubblica istruzione. A settembre si riapriranno le scuole, non sappiamo ancora in che modalità, è probabile che in una prima fase proseguirà la sperimentazione, perché altro non è, della didattica a distanza. Se è vero, ne parleremo magari più avanti, che questa tipologia di didattica si è dimostrata funzionale nelle scuole superiori o almeno in certe scuole, è anche vero che non è pensabile proseguire in questa modalità nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e neanche per quanto riguarda le prime classi delle Superiori. Le Superiori non ci riguardano, perché non sono di competenza comunale, ma sicuramente dobbiamo cominciare a pensare qualcosa per quanto riguarda le Scuole dell'Istituto Comprensivo del Primo Circolo di Sestu. Quindi, io suggerisco di cominciare a programmare interventi urgentissimi sulle scuole, sui giardini, sui parchi, su una serie di edifici che in questo momento magari non vengono destinate a quella finalità, ma che potrebbero servire per quello, ed anche per dare risposta alle richieste di quelle cooperative che supportano le famiglie, la cui urgenza è stata testimoniata dalla lettura che ha fatto la Consigliera Cardia all'inizio. Di questo parleremo dopo, però, ecco, siccome abbiamo parlato del fatto che parte di queste risorse non sono state spese e presumibilmente verranno vagliate, non pensiamo soltanto alle attività produttive, pensiamo anche ai bambini, perché i bambini a Sestu sono una grandissima risorsa. Abbiamo la fortuna di averne molti, di essere uno dei Comuni in Sardegna che hanno un trend di natalità che è completamente opposto a quello della regione, mentre la Regione Sardegna è quella che a livello europeo cresce di meno, a Sestu nascono molti bambini e questi bambini noi li dobbiamo veramente seguire, dobbiamo dare loro i servizi che servono per la loro crescita ed anche per supportare le famiglie, perché molte donne che lavorano, non potranno ritornare alla loro attività se non ci sono aperti gli asili nido, le Scuole dell'Infanzia e la Scuola Primaria, perché un bambino non può essere lasciato da solo davanti ad un computer, e questo penso che sia un'esperienza che tutti quanti ormai hanno acquisito ed è una consapevolezza che deve essere propria di tutti quanti. Quindi, cominciamo a lavorare anche su questo. per il resto anticipo già che il mio voto, anche su questa variazione, sarà a favore.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Crisponi. C'è qualche altro che deve intervenire? Allora, se non ci sono altri interventi, ha chiesto la parola l'Assessore Matteo Taccori, prego.

**ASSESSORE TACCORI:**

Sì, una precisazione veramente brevissima. Voglio che sia chiaro, voglio fare un attimo una distinzione, ho parlato di due capitoli: uno che è quello dei 90.000 Euro e l'altro quello degli 83.000 euro. Allora, scusate, la mascherina, si sente meglio così. Allora, relativamente ai 90.000 euro effettivamente erano stanziati per, appunto, l'assistenza alimentare, e quindi oggi, come anticipavo già durante la presentazione della prima variazione, oggi bisogna anche ragionare, cercare di capire, appunto, se sia ancora necessaria l'assistenza alimentare o se sia più opportuno destinarli ad altro, su questo non c'è dubbio; quelli che, invece, sui quali ho fatto un riferimento dicendo sarebbe stato forse più opportuno prudenzialmente tenerli a disposizione sono gli 83.000. quindi, un po' per rispondere... Cioè, per rispondere, non era una domanda, ma giusto per chiarire in merito agli interventi sia della Consigliera Mura, che della Consigliera Crisponi, diciamo che certamente, se dovessimo pensare a risorse da liberare per destinare ad altro, guarderei più al capitolo dei 90, qualora non fosse più necessario per l'assistenza alimentare, mentre terrei un po' più fermo quello degli 83. Quindi, risorse tuttavia ce ne sono e c'è modo di reperirne. In questa fase, giusto per chi non avesse un attimo fatto la somma, il Comune di fondi comunali ha stanziato oltre 250.000 euro per l'emergenza, e ripeto, è chiaro che poi se ne parlerà tutti assieme e si cercherà anche di capire che direzione dare a quei fondi che non sono stati utilizzati in questo momento. Ha accennato sicuramente la Sindaca, ma io penso che anche il dialogo che nascerà dopo potrebbe dare degli spunti in merito all'utilizzo eventuale di queste risorse.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire? Ha chiesto di intervenire la Consigliera Michela Mura. Prego, Michela.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

L'aver incrementato i fondi per la variazione precedente per l'emergenza non può che trovarci favorevoli ed ancor più considerato che c'è la disponibilità poi per rivalutare le somme non spese e destinarle, secondo quello che avete detto anche, condividendo con l'Opposizione i settori in cui queste possono essere necessarie, destinarle ad altri settori, appunto, che stanno soffrendo in questo periodo. Quindi, il voto del Partito Democratico è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Cardia Fabiola. Prego, Fabiola.

**CONSIGLIERA CARDIA:**

Grazie, Presidente. Allora, io sono assolutamente, come dire, soddisfatta, che si cominci a pensare che si dovrà programmare tutta una serie di attività che serviranno a rimettere in moto un po' tutta la situazione sestese. E' chiaro che 83.000 euro sono una buona somma, ma deve essere sicuramente rimpinguata. Chiaramente il mio voto non può essere che favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Fabiola. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il secondo punto all'Ordine del Giorno: Ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 09/04/2020 di "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 – Emergenza Covid-19 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)". Chi è a favore? Annetta hai sentito?



**INTERVENTO:**

Non so se mi avete sentito, ho detto aspettavo di essere chiamata, perché la dottoressa prima ha detto che a quelli che sono in videoconferenza deve chiedere esplicitamente il voto. Il mio voto è favorevole, comunque.

**INTERVENTO:**

Anche il mio voto è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Igino?

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Sì, il mio voto è favorevole. Posso fare un inciso, Presidente? Ieri la dottoressa Galasso ha detto che la votazione sarebbe avvenuta esclusivamente per appello nominale, sia per i presenti in aula, sia per chi fosse connesso via internet. Oggi lei ha scommichero un po' tutta la situazione, per cui non si capisce esattamente quando si deve votare e come si deve votare. Finito.

**PRESIDENTE:**

Allora, Consigliere Igino...

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Posso finire? Che il voto fosse gestito dalla dottoressa Galasso, dalla Segretaria, per appello nominale, facendo l'appello di tutti e 21 i Consiglieri ed ognuno si esprime a voce sul voto, indipendentemente dall'essere in aula o dall'essere fuori. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei, Consigliere Igino. Forse è stata una mia iniziativa, perché... Risponde la Segretaria.

**SEGRETARIO:**

È vero, ho detto che avrei fatto l'appello nominale, perché in effetti pensavo che ci sarebbero state più presenze in videoconferenza e quindi sarebbe venuta male la votazione. In realtà la maggior parte dei Consiglieri è presente in aula, siete solo 4 e ho pensato che fosse anche un risparmio di tempo fare l'appello soltanto di 4 Consiglieri. Questa è la motivazione.

**PRESIDENTE:**

Ha sentito, Consigliere?

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

No, prendo atto semplicemente. Siccome io ero rimasto convinto di quanto ha detto la dottoressa e la società che sta gestendo la regia di questa conferenza aveva accennato che non avrebbero messo a disposizione delle particolari possibilità che loro avevano, niente, va benissimo così, l'importante è saperlo, però chiaramente ci deve essere un ordine un pochino più... Diciamo, in cui si va votare prima chi è in aula e poi si fa votare chi è connesso. Chi è connesso deve essere chiamato, perché dalla regia devono attivare i microfoni. Il microfono lo attivano soltanto quando il Consigliere è connesso via internet ed è abilitato a parlare, gli è concesso di parlare, non è che può parlare quando vuole.

**PRESIDENTE:**

Va bene, grazie Consigliere. Penso che abbiamo risolto.

**SEGRETARIO:**

Sì, ma infatti la votazione a distanza in videoconferenza la sto facendo per appello nominale.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Però siamo rimasti 30 secondi in imbarazzo in cui non si capiva se dovevamo alzare la mano o che fare.

**SEGRETARIO:**

È un problema di microfono.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

E sì, se non ci viene attivato il microfono, noi non possiamo parlare, né tutti possono essere...

**SEGRETARIO:**

Non funzionava il mio.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Ah, chiedo scusa, chiedo scusa.

**SEGRETARIO:**

Era il mio che non funzionava.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

**SEGRETARIO:**

Allora, la votazione l'abbiamo fatta, è all'unanimità, sia dei Consiglieri presenti in sala. Allora, Michela, mi scusi, l'ho dimenticata, però aveva fatto la dichiarazione di voto. *Repetita iuvant*.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Sono favorevole. Colgo l'occasione per dire anche che noi non vediamo la platea, quindi, in realtà io vedo il consigliere Serra, vedo la Consigliera Ledda, ma chi è lassù in fondo sinceramente potrebbe essere chiunque (incomprensibile). Siamo sempre noi Consiglieri Comunali...

**PRESIDENTE:**

Va bene. Possiamo andare avanti, allora. Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è a favore? Stanno votando quelli che sono in sala.

**SEGRETARIO:**

In sala è all'unanimità. Quindi, Consigliera Crisponi, favorevole; Mura Michela, favorevole; Mura Iginò, favorevole; Cardia Fabiola, favorevole. Quindi è all'unanimità anche l'immediata esecutività.

**PRESIDENTE:**

Allora, anche questo punto è stato evaso. Tutti, all'unanimità.

**Punto numero 3 all'Ordine del Giorno: "Ratifica Delibera Giunta Comunale n. 63 del 21/04/2020 "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 – Emergenza Covid-19 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)"**

**PRESIDENTE:**

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: Ratifica Delibera Giunta Comunale n. 63 del 21/04/2020 "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 – Emergenza Covid-19 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)". Lo illustra l'Assessore Mattero Taccori.

**ASSESSORE TACCORI:**

Grazie, Presidente. Allora, in quest'ultima variazione che vedremo oggi, certamente avrete visto che la cifra più significativa è rappresentata dall'accertamento d'entrata degli 884.603 euro, trasferiti, o meglio, in attesa di trasferimento, da parte della Regione Sardegna. Si tratta della misura del bonus per le famiglie, per i quali, chiaramente noi abbiamo accertato l'entrata che è stata comunicata, e quindi stiamo ragionando in competenza, e quindi in competenza abbiamo inserito gli 884.000 euro, ma sono stati fisicamente trasferiti dalla regione per il momento solo l'anticipo del 20%, che consta di circa 177.000. faccio questa precisazione perché chiaramente poi emergerà anche nella successiva discussione, che queste risorse sono state adeguatamente predisposte in uscita nei capitoli, come vedremo, ma anche in questo caso gli uffici celermente hanno lavorato, istruito le pratiche ed è stato possibile erogare fisicamente, lo dirà dopo la Sindaca, chiaramente, però solo, se non ricordo male 278 richieste. I dati più specifici sull'erogazione li vedrete, appunto, con più calma con la Sindaca e con l'Assessore Zanda. Per quanto riguarda, invece, il resto della variazione, non ci sono tante entrate significative, quanto numerose rimodulazioni tra i capitoli. Le prime che vediamo sono quelle relative ai capitoli 801 3 e 4, che sono relativi all'emergenza Covid. Qui mi riallaccio a quanto detto prima. Io non ho citato le mascherine nella variazione precedente in quanto una parte, come ha detto anche la Sindaca, una parte è stata acquistata con lo stanziamento del 10, 12 nel capitolo che abbiamo visto prima; una parte, invece è stata acquistata con i successivi stanziamenti che abbiamo visto in questi capitoli. Il capitolo è splittato in due parti, perché una, cioè l'801 3 riguarda l'acquisto di servizi, mentre l'801 4 riguarda l'acquisto di forniture. Parte delle mascherine, buona parte delle mascherine acquistate per la popolazione, sono state acquistate anche con le risorse derivanti da questo capitolo. In realtà poi è difficile distinguere, perché ci sono stati più acquisti di mascherine, che sono state utili, tanto per il personale, quanto per la distribuzione alla popolazione. Vediamo poi come ci sono una serie di altre cifre importanti. Abbiamo 35.000 euro di spese per incarichi professionali di collaborazione per il servizio di Protezione Civile, che si sono resi necessari per l'adeguamento del piano di Protezione Civile. Un Piano di Protezione Civile che, ricorderete, abbiamo approvato qualche anno fa, prevedeva tutto fuorché una pandemia di queste dimensioni, chiaramente non era solo il nostro piano di Protezione Civile deficitario sotto questo punto di vista. Ci è sembrato quantomeno necessario intervenire più celermente possibile per mettere a disposizione risorse per adeguare il piano di Protezione Civile in questa direzione. Quindi, 35.000 sono stati destinati, appunto, per questo fine. Abbiamo poi voci consistenti, diciamo che le voci consistenti le abbiamo trattate tutte. Abbiamo una voce da 28.000 euro relativa a concessioni di crediti per anticipazioni che, come ho spiegato anche in Commissione, si tratta di un'anticipazione ad un'azienda che ha in corso un appalto con il Comune di Sestu e che si è avvalsa di una possibilità normativa prevista di ottenere, appunto, un'anticipazione; mentre per quanto riguarda le altre voci, abbiamo voci di minore entità, quali, per esempio, ulteriori 5.000 allocati nel capitolo, prima abbiamo detto erano stati allocati 15.000 per portarlo a 17.000, sono stati stanziati ulteriori 5.000, portando l'entità del capitolo a 22.000 euro. Ci sono poi da non trascurare, due capitoli non grandissimi in termini di capienza o di consistenza economica, ma di grande importanza perché racchiudono quella che è stata un po' la solidarietà raccolta dal Comune di

Sestu da parte di cittadini ed imprese. E' stato attivato, come avrete avuto modo di vedere, anche tramite la pubblicizzazione che c'è stata sul sito, sul Municipium, attraverso la comunicazione anche informale fatta dalla Sindaca, è stato attivato un contro presso il Banco di Sardegna, che è la tesoreria del Comune di Sestu, nel quale si raccolgono le donazioni dei cittadini. Al momento c'è qualche centinaio di euro, forse non sono tanti, ma la loro importanza è grande in qualche modo. Così pure i 7.500 euro che, come accennava prima la Sindaca, sono stati destinati da un'azienda che ha desiderato rimanere anonima e che sono stati poi utilizzati proprio nel contesto dell'assistenza alimentare, perché quella era la volontà esplicita dell'azienda. Avevamo destinato ulteriori 2.000 euro per l'assistenza psicologica ma, come ho avuto modo di spiegare anche in Commissione, ci siamo avvalsi poi di un servizio di assistenza psicologica fornito tramite il circuito del plus 21, che quindi rientrava già in quelli che erano i costi, diciamo, di partecipazione al plus del Comune di Sestu, e quindi non si è poi resa necessaria quest'ulteriore spesa di 2.000 che era stata predisposta, in quanto il servizio è già ricompreso e quindi non si sono spese ulteriori cifre. Anche di questo servizio, che è tuttora attivo, immagino, poi parlerà dopo la Sindaca, emergerà nella discussione, perché è uno di quegli aspetti più nascosti, meno evidenti, perché in qualche modo l'esigenza economica o la necessità alimentare si vede, si sente e si interviene; la difficoltà psicologica è molto più strisciante e di difficile intercettazione, e quindi l'Amministrazione anche sotto questo punto di vista ha ritenuto di impegnarsi anche economicamente, laddove poi in realtà l'impegno economico non si sia reso necessario. Penso di aver elencato più o meno tutto. Lascio la parola ai Consiglieri.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Apriamo il dibattito. Chi vuole intervenire? Ha chiesto la parola la Consigliera Cardia, Fabiola. Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERA CARDIA:**

Sì, ho rinforzato anche con "Io, io". No, vorrei qualche chiarimento, anche perché, visto che ci seguono in streaming, usiamo magari un linguaggio un po' più semplificato, perché le cifre dette così magari sono incomprensibili, a volte anche a noi. Allora, per quanto riguarda il Piano della Protezione Civile, questi 35.000, se è possibile, dettagliarli, un minimo di dettaglio, insomma, capire come sono stati usati. La stessa cosa chiedo per i 28.000 euro, io veramente non l'ho capito, se mi dà qualche chiarimento, Assessore, o se vuole parlare anche la Sindaca. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Sì. Allora, ha chiesto la parola la Consigliera Annetta Crisponi. Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERA CRISPONI:**

Sì, io volevo intervenire, non chiedere chiarimenti, quindi intervengo più tardi.

**PRESIDENTE:**

Sì. Adesso l'Assessore risponde ai chiarimenti di prima prego.

**ASSESSORE TACCORI:**

Sì, forse nella sintesi era poco chiaro. Ripeto e cerco di dettagliare meglio. Per quanto riguarda i 35.000, ripeto, sono destinati all'adeguamento del Piano di Protezione Civile. Cioè, si tratterà di dare un incarico ad un ingegnere specializzato in questo settore, così come avevamo fatto la prima volta, quando è stato redatto il Piano di Protezione Civile, si tratterà di dare un incarico per adeguare il piano di Protezione Civile all'eventualità di un'emergenza pandemia. Quindi, si tratta di questo. quindi, un incarico professionale ad un ingegnere per l'adeguamento del piano. Per quanto riguarda, invece, i 28.000 euro, si tratta, come dicevo, di un'eventualità prevista dal codice degli appalti per le aziende

che abbiano in corso contratti di appalto con il Comune, di richiedere un'anticipazione fino al 20%. In questo caso è evidente che qualche ditta che ha rapporti economici con il Comune di Sestu, vista la difficoltà del momento, ha richiesto l'erogazione di quest'anticipazione che, come dicevo, essendo prevista dalla legge, spetta alle aziende che hanno appalti con il Comune di Sestu. Io forse mi sono distratto, penso di avere risposto a tutte le richieste di chiarimenti o c'era qualcos'altro che ho saltato?

**PRESIDENTE:**

Allora, il Consigliere Iginò vuole intervenire.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Vuole intervenire. appunto, non sono stato considerato. Prima di me aveva chiesto di intervenire la collega Michela Mura e lei pure non è stata considerata.

**PRESIDENTE:**

Non c'è nessuna richiesta della Consigliera Michela Mura.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Sì, guardi, controlla bene. In ogni caso, se ho la parola e posso intervenire.

**PRESIDENTE:**

Prego, hai la parola, Consigliere. Prego.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Grazie, per chiarimenti. No, i 28.000 euro di anticipazione per la società è un raggruppamento praticamente di tecnici che stanno elaborando i progetti del completamento dell'urbanizzazione del Centro Agro Alimentare, questo è detto nella delibera di Giunta a pagina 3, vista la richiesta dal settore edilizio e fa riferimento ad una ditta di servizio che sta effettuando una progettazione di fattibilità tecnica, economica, definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza dei lavori e di opere di urbanizzazione primaria nella zona G4 \* e relativa alla viabilità di accesso. Credo una settimana dopo questa delibera è stato approvato il primo progetto, quello di fattibilità tecnica – economica, e la delibera che è stata approvata prevede un frazionamento dei lavori in 4 lotti, l'importo è di circa 4 milioni e vengono previsti 4 lotti di progettazione, e quindi saranno anche 4 lotti che verranno appaltati e via dicendo. La cosa mi sorprende un po', perché il progetto originale, che aveva una base di appalto di circa 11 milioni o 9 milioni, non ricordo esattamente, aveva una progettazione unica, un appalto unico. Ora, le opere sono le stesse come categorie, opere di urbanizzazione, com'è che 9 milioni di urbanizzazione hanno avuto un appalto unico e qui invece abbiamo un frazionamento in 4 lotti, in 4 progettazioni? E' un problema, chiaramente, poi, di natura amministrativa, perché non si può appaltare contemporaneamente due lotti in una stessa area. Mi rendo conto che non è esattamente un problema di bilancio questo, però se è possibile avere questo chiarimento. Comunque io farò la richiesta di accesso agli atti per vedere gli allegati alla delibera relativa ai progetti approvati. Quindi, questo è un primo chiarimento. Poi volevo chiedere, appunto, anche un chiarimento...

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, Consigliere Iginò, sia più concreto e stia sul punto all'Ordine del Giorno, perché mi sa che qui non stiamo parlando di variante, ma stiamo parlando di ratifiche.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Stiamo parlando di varianti.

**PRESIDENTE:**

Stia sullo specifico, la prego.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Mi scusi, dobbiamo ratificare una delibera che prevede a pagina 3 determinate cose, e io sto chiedendo un chiarimento su queste cose che stanno a pagina 3 della delibera che stiamo ratificando. Se poi non mi si vuole dare una risposta è un altro discorso, o me la si vuole dare in altro modo è un altro discorso, però io sto sul tema e sto sul tema anche a proposito dei 35.000 euro di adeguamento della protezione Civile. Stavo cadendo dalla sedia quando ho sentito l'Assessore che ha parlato di dare incarico ad un ingegnere. Ora non è un problema come la pandemia, io ho sentito parlare tutti quanti: infettivologi, virologi, medici di vario tipo, raramente ingegneri. Quindi, vorrei capire cosa in realtà avete in programma. Grazie. Credo di essere stato sul tema.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei, Consigliere. Adesso le risponde l'Assessore Matteo Taccori.

**ASSESSORE TACCORI:**

Grazie, Presidente. Allora, rispondo prima all'ultima richiesta di chiarimenti in merito all'ingegnere. Forse ho usato impropriamente il termine ingegnere, probabilmente è un tecnico. Mi sembrava di ricordare che l'estensore del Piano di Protezione Civile fosse un ingegnere che, se non ricordo male, ah sì l'ingegner Ligas. Quindi, non lo so, forse un po' per analogia ho dato per scontato che anche in questo caso l'estensore dovesse essere un ingegnere. In generale sarà un tecnico competente. Quindi, non so di chi si tratterà. Ovviamente in questa fase si predisporrà l'incarico, ma non penso che in questo momento sia stato identificato il soggetto, anzi, ci vorrà tempo per approntare gli atti ed identificare il soggetto competente. Quindi, è stato probabilmente un errore mio che impropriamente ho esteso il termine ingegnere ad un tecnico che magari non necessariamente è un ingegnere.

Detto questo, invece, sulla prima richiesta di chiarimenti, io non ritengo di essere competente. Chiaramente, sul chiarimento ho richiesto in merito non tanto all'oggetto della variazione, cioè ai 28.000 euro dell'anticipazione all'azienda di cui lei ha citato la natura, diciamo, che è una società a tutti gli effetti, non sono competente, invece, sul merito del progetto, che è l'oggetto dell'affidamento dell'azienda in questione. Per quanto riguarda non saprei dare ulteriori precisazioni su un eventuale spaccettamento del progetto in lotti funzionali o altro. Non so se in questa sede voglia esprimersi il soggetto deputato a dare risposte di questo tipo o se eventualmente se ne discuterà in un altro momento. Per quanto mi riguarda, quindi, purtroppo non so dare risposte a questi (incomprensibile).

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Ci sono altre...? Se non ci sono altre richieste, passiamo al dibattito. Chi vuole intervenire? Ha richiesto di intervenire la Consigliera Annetta Crisponi. Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERA CRISPONI:**

Riprendo quello che ha detto l'Assessore Taccori a proposito del fatto che la parte più consistente di questa variazione riguarda il bonus famiglie che si dovrebbe erogare utilizzando fondi regionali. Questi fondi regionali, che sono stati propagandati ed annunciati con grandi squilli di trombe alla vigilia di pasqua, in realtà non sono stati ancora liquidati. Ora, chi ha avuto esperienza ed ha esperienze amministrative sa bene che in 48 ore non si fa assolutamente niente, è impossibile riuscire a trasferire fondi ai Comuni, soprattutto quando ci sono di mezzo le feste, quando una parte del personale sta lavorando in una modalità diversa, per cui anche chiedere che ci siano accelerazioni risulta estremamente difficile perché non si era preparati allo smart working. Lo smart working è stata una necessità che, come dicevo prima, si è dimostrata essere un'opportunità per le Amministrazioni, però è

stata comunque una cosa a cui ci si è adattati. Come dicevo prima, alla vigilia di Pasqua, il Governatore della Sardegna ha annunciato a tutti i cittadini che avrebbero avuto la possibilità di accedere a queste risorse prestissimo, tutti si sono illusi di avere immediatamente risposta, ma così non è stato, sia perché ci vogliono i tempi per registrare nel bilancio queste somme nuove che sono entrate, sia perché bisogna predisporre tutta la documentazione che i cittadini devono consultare e le domande da fare, e sia perché la Regione ha emanato le ultime FAQ, quindi le risposte ai quesiti, tantissimi, che sono stati sollevati dai Comuni, praticamente pochi giorni fa, l'8 maggio. Nel frattempo il Comune di Sestu, devo dire con la massima sollecitudine, gli uffici si erano organizzati con un gruppo di lavoro dedicato esclusivamente ad esaminare queste domande, che sono arrivate in gran numero. Da quello che ci è stato detto in Commissione 1000 cittadini di Sestu, soprattutto quelli che sono rimasti tagliati fuori da tutte le altre misure che erano state nel frattempo programmate dal Governo, hanno presentato domanda. Purtroppo, come già anticipato dall'Assessore, in realtà la Regione ha trasferito soltanto 177.000 euro e quindi si è potuto rispondere a poco più di 250 domande, a fronte di 1000. Questo ha provocato grandissime proteste da parte dei cittadini che hanno giustamente osservato: se era una procedura a sportello, a chi arriva prima, bisogna dirlo nel momento in cui si pubblicano le notizie. Devo dire che non è una responsabilità del Comune di Sestu, e non ho nessuna difficoltà a riconoscerlo, perché bisogna essere sempre onesti quando si discute di queste cose, è un problema legato alla regione, che in tutto questo periodo ha dimostrato di lavorare contro il Governo centrale e contro i Comuni. Perché, quando il Governo ha voluto accelerare nelle aperture, la regione Sardegna ha frenato, quando il Governo ha frenato, la Regione Sardegna ha scaricato la responsabilità di eventuali riaperture sulle spalle dei Sindaci, che invece non possono mettersi in contrapposizione con un DPCM del Governo, creando una serie di aspettative nei cittadini che i Sindaci onestamente non potevano, come dire, soddisfare, perché quando viene chiesto ad un Comune tutta una serie di dati che non è in grado di fornire e di cui si deve fare carico, invece, la Regione e la Regione dice: "Questi dati non ce li abbiamo, però voi fate un po' quello che volete", beh così non si può fare. da ultimo, ieri sera, a seguito delle misure che sono state annunciate dal Governo nottetempo, il Governatore della Sardegna ha annunciato che si possono riaprire oggi, ha fatto il Decreto ieri sera alle 23:00, annunciando che stamattina si sarebbero potuti riaprire: parrucchieri, estetiste e tutta una serie di altre attività, peraltro qualcuna già aperta, come le profumerie. Quindi, arrivando a sintesi, quello che voglio dire è che quando si lavora nella Pubblica Amministrazione, quando si è in una situazione di emergenza, quello che bisogna fare è collaborare in maniera leale, senza fare di tutte le cose una propaganda, senza andare a prendere posizione sulla base degli schieramenti politici e senza scaricare sulle Amministrazioni locali responsabilità e prese di posizione che competono, invece, alla Regione ed al Governo centrale, e questo io lo dico portando la mia massima solidarietà ai Sindaci di tutta la Sardegna e non solo. Detto questo, io spero che quanto prima la Regione eroghi quanto dovuto al Comune di Sestu, così come a tutti gli altri Comuni, in modo tale che quelle 750 persone, che sono professionisti, lavoratori, famiglie in difficoltà, possano finalmente avere ristoro, e che questo serva eventualmente per avere nel futuro un modo di lavorare diverso, un modo di lavorare leale, un modo di lavorare dalla parte dei cittadini. Questo deve essere lo spirito in cui tutti quanti, noi Consiglieri Comunali, che siamo le ultime ruote del carro, per arrivare fino ai nostri Parlamentari ed ai Ministri, dobbiamo agire, pensando sempre al bene dei nostri concittadini e a nient'altro. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Crisponi. Chi deve intervenire? Ha chiesto di intervenire la Consigliera Michela Mura. Prego, Michela.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Sì, mi sentite?

**PRESIDENTE:**

Sì, sì.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Okay, grazie, Presidente. Devo sottoscrivere esattamente quello che ha detto la Consigliera Crisponi che mi ha preceduto. E' semplicemente scandaloso come la Regione ha giocato con i bisogni, con le difficoltà della gente, promettendo di risolvere le cose in 48 ore, di dare soldi dei quali le persone avevano bisogno e poi lasciando tutti a bocca asciutta così. Immagino ed ho visto sui social le polemiche che sono nate, la gente che protestava, che chiedeva, che già sospettava anche chissà quali situazioni poco chiare, perché alcuni avevano ricevuto i soldi ed altri no, tutto questo a discapito poi dell'ultima maglia della catena, che è quella comunale. Mentre c'è stata una prima fase che ha visto la solidarietà di tutti, come abbiamo anche evidenziato prima nei nostri interventi, una perfetta sinergia tra Governo ed Enti Locali, poi successivamente è riemersa la polemica politica e sono nati nuovamente i problemi, senza tenere conto che poi a farne le spese sarebbero stati non soltanto i cittadini, che è la cosa più grave, ma Amministrazioni poi di un colore e dell'altro. Quindi, si è voluto giocare, fare un dispetto alla politica nazionale sulla pelle dei nostri concittadini. Questa delibera nasce in un periodo già diverso rispetto al periodo di quelle esaminate precedentemente. Quelle precedenti erano di fine marzo e dei primi di aprile, e questa invece siamo, insomma, in una fase un po' più avanzata, una fase in cui altri Comuni sono stati un po' più coraggiosi, devo dire, Comuni anche a noi vicini, il Comune di Elmas, il Comune di Assemini, il Comune di Cagliari, sono passati dall'emergenza buoni spesa a preoccuparsi del periodo che stavano vivendo le attività artigianali e commerciali del loro tessuto comunale ed hanno utilizzato il mese di aprile per fare anche delle fotocopie, anche dei questionari, fare delle indagini e capire qual era il reale stato di difficoltà delle attività e prontamente hanno stanziato dei soldi: soldi a fondo perduto, contributi per affitti, per l'affitto dei locali, dei quali i cittadini hanno potuto usufruire immediatamente. Ecco, prima ancora di aspettare questo nuovo decreto, nuovi provvedimenti del Governo nazionale, che comunque si sapeva già da qualche settimana sarebbero intervenuti soprattutto sulla defiscalizzazione per quanto riguarda i canoni di locazione, e non su soldi disponibili a fondo perduto. Ecco, in quel periodo, nel periodo in cui avete deliberato questa delibera, sareste potuti essere un po' più coraggiosi, avevate gli strumenti per iniziare a guardare un po' più in là, iniziare a guardare anche alle altre categorie che stavano male, che stavano soffrendo e iniziare a pensare ad una possibilità di liquidità per il tessuto artigianale e commerciale sestese. Questa è una mancanza pesante, perché comporta un ritardo. Noi, se arriveremo a fare qualcosa, lo faremo dalla settimana prossima in poi, forse, e questo significa attivare tutta una serie di cose quando ormai i commercianti hanno sulle spalle 3 mesi di inattività e 3 mesi di spese. Ho concluso.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Michela. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di parlare la Consigliera Fabiola Cardia, prego.

**CONSIGLIERA CARDIA:**

Sì, è arrivato il momento, chiaramente, di dire quello che ho mandato giù in quei giorni difficili. Certo che questo 20% stride tantissimo, rispetto a quella che era la propaganda delle 48 ore. Qualsiasi persona con cervello in quel momento poteva pensare che 48 ore erano veramente irrealistiche da, come dire, da cercare di dare quei soldi di cui le persone avevano assolutamente bisogno. E' chiaro che in tutta la serie di dispositivi che il Consiglio Regionale ha emanato, ogni volta subito dopo i DPCM del Governo, del presidente del Consiglio, erano quasi una lotta a chi era più bravo. Ecco, purtroppo questo è da notare. Quindi, ha giocato sulla pelle delle persone, sulla pelle delle PMI, tutte quelle piccole attività che hanno dovuto chiudere, hanno sofferto enormemente e ancora stanno lì ad



aspettare. Il 20% è veramente un quantitativo minimo di persone che sono state ristorate. Certo, è vero che in una situazione del genere, una pandemia, nessun'altra Giunta Regionale ha potuto fare esperienza, però era proprio in quel momento in cui un Governatore di una Regione doveva togliere fuori quel senso di responsabilità ed andare ad affiancarsi a tutte quelle risoluzioni che provenivano dal Governo, e invece ha solo giocato a fare la guerra, dimenticandosi che tutte le sue decisioni cadevano sui cittadini e sui sardi. Che dire, insomma, aspettative ed illusioni che fanno male, perché si gioca sulle persone, sulle attività, sul futuro. Definisco ancora meglio quello che ha detto Michela Mura rispetto alle attività che altri Comuni hanno posto in essere. Sì, anche io avrei voluto vedere più coraggio da parte di questo Consiglio Comunale. Ad Assemini effettivamente sono stati stanziati 421.000 euro con un lavoro certosino di programmazione. Questi contributi, come ha spiegato già la collega, seguivano due linee: una per dare ristoro a chi aveva chiuso completamente l'attività; l'altra per affitti, cosa che ancora qui, e noi lo proponiamo, infatti, nella mozione presentata anche dai colleghi, lo proporremo dopo, di pagare una parte degli affitti, perché effettivamente le attività sono chiuse. Io spero che da tutta questa situazione, come già hanno detto, mi hanno preceduto, è già stato detto, che nasca veramente uno spirito di collaborazione. Lo abbiamo chiesto e ribadito più volte, lo richiediamo ancora in questo momento e in ogni altra occasione che avremo, di lavorare insieme perché c'è veramente bisogno di mettere insieme tutte le energie per poter dare il meglio, cioè poter dare, come dire, speranza che, anche in una situazione che dovesse rendersi ancora più difficile, speriamo di no, si è pronti, insomma, si sta insieme e si fa il meglio. Speriamo che da questa cattiva esperienza, riguardo chiaramente alla decisione del Governatore Solinas, di illudere le persone, pensando di poter in qualche modo, come dire, uso un termine un po'... per fessi, chi in quel momento invece stava soffrendo.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Cardia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazione di voto. Chi vuole intervenire per la dichiarazione di voto? Allora, ha chiesto di intervenire la Consigliera Michela Mura. Prego, Consigliera. Michela? Michela mi senti? Noi non ti sentiamo, non ti sentiamo Michela. Michela puoi parlare per favore? No, non ti sentiamo.

**INTERVENTO:**

Forse deve uscire e rientrare.

**PRESIDENTE:**

Non ti sentiamo. Se ci sono altri interventi, poi magari parli tu Michela. Sì, in dichiarazione di voto. (incomprensibile), se vuoi farlo tu l'intervento, prego.

**INTERVENTO:**

No, posso fare la mia dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:**

Perfetto, certo.

**INTERVENTO:**

Diciamo che nonostante le critiche e anche qualche appunto sulla conduzione della situazione magari che ho messo in evidenza il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

**PRESIDENTE:**

Okay, grazie. Ce ne sono altri? Igino? No, non ti sentiamo. Consigliere (incomprensibile)?

**INTERVENTO:**

Io vi sento.

**CONSIGLIERA CRISPONI:**

Sì, anche io sento bene. Volevo fare dichiarazione di voto, ma giusto per riempire il tempo che manca. Io voto in maniera favorevole, voterò in maniera favorevole per conoscere il lavoro che è stato fatto dagli uffici del Comune di Sestu che è stato un ottimo lavoro, celere, chiaro e da subito è stato pubblicato nel sito del Comune l'avviso con quelle che erano le indicazioni date in quel momento dalla Regione Sardegna, tutto quello che non ha funzionato è dipeso dalla cattiva comunicazione e delle illusioni create dalla Regione Sardegna. Per il resto io non posso rimproverare niente al Comune, anche perché le scelte su chi, dove andare, a chi destinare queste risorse sono state fatte dalla Regione, non certamente dal Comune di Sestu, per cui il mio voto è sicuramente favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Crisponi. Michela puoi riprovare? Non ti sentiamo. Consigliere Iginò Mura?

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Beh, io posso fare la dichiarazione di voto per me a questo punto, poi è chiaro che il voto e la dichiarazione di voto corrispondono anche per la Consigliera Michela Mura. Il voto sarà di astensione, io ho fatto delle richieste di chiarimenti e non ho avuto la soddisfazione che avrei voluto, non ho chiaramente nulla da rimproverare all'operato dell'Amministrazione, ma non sono del tutto convinto di alcuni momenti che attengono a questa delibera, quindi mi asterrò su questo Punto e il Gruppo del Partito Democratico si asterrà.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Iginò Mura. Fabiola l'hai già fatta la dichiarazione di voto? Allora, penso che possiamo alla votazione. Chi è favorevole?

**SEGRETARIO:**

Voto: Mura Iginò, mi astengo; Cardia, favorevole; Crisponi, favorevole; Mura Michela... Allora, 16, 14 a favore e 2 astenuti: Mura Michela e Mura Iginò.

**PRESIDENTE:**

14 voti a favore e 2 astenuti anche il terzo Punto all'Ordine del Giorno è stato evaso. Passiamo per la votazione di immediata esecutività. Chi è a favore?

**SEGRETARIO:**

Allora, Mura Iginò, mi astengo; Mura Michela, Crisponi, a favore; (incomprensibile), favorevole.

**PRESIDENTE:**

Allora, per l'immediata esecutività sempre 14 a favore e 2 astenuti.

**Punto numero 4 all'Ordine del Giorno: "Gestione in forma associata con il Comune di Serrenti di una procedura concorsuale finalizzata alla formazione di una graduatoria per il profilo professionale di "istruttore tecnico", categoria giuridica "C", del comparto Funzioni locali, da cui attingere per l'effettuazione delle assunzioni programmate nel periodo di validità della medesima – Approvazione schema di convenzione"**

**PRESIDENTE:**

Passiamo al quarto ed ultimo Punto all'Ordine del Giorno: "Gestione in forma associata con il Comune di Serrenti di una procedura concorsuale finalizzata alla formazione di una graduatoria per il profilo professionale di "istruttore tecnico", categoria giuridica "C", del comparto Funzioni locali, da cui attingere per l'effettuazione delle assunzioni programmate nel periodo di validità della medesima – Approvazione schema di convenzione".

Esponde l'oggetto l'Assessore Matteo Taccori.

**ASSESSORE TACCORI:**

Arrivederci alla Dottoressa Sorce che intanto esce dall'aula lo dico soprattutto per i Consiglieri che stanno seguendo in videoconferenza, quindi ringraziamo e salutiamo la Dottoressa Sorce.

Passiamo, quindi all'ultimo Punto all'Ordine del Giorno come anticipava il Presidente si tratta di una convenzione tra il Comune di Sestu e il Comune di Serrenti per una, per la gestione di un concorso finalizzato ad acquisire un profilo tecnico di categoria "C". Come abbiamo accennato anche in Commissione si tratta di un concorso che già, c'è si tratta di concorsi che già in altre occasioni abbiamo svolto in maniera associata con altri Comuni per ottimizzare sia i costi, sia la gestione complessiva. (incomprensibile) in questo momento di difficoltà nell'organizzare, nel gestire procedimenti di questa tipologia c'è sembrato opportuno cogliere l'occasione e quindi avere, appunto, una gestione associata. Ciò che si chiede ai Consiglieri è, quindi appunto, di approvare questa convenzione che comunque avete in allegato alla delibera e quindi approvare la gestione associata a della modalità concorsuali per l'assunzione di un profilo tecnico categoria "C". La delibera è estremamente semplice, l'ho riassunta per sommi capi per qualsiasi ulteriore chiarimento o approfondimento ci sono a disposizione io, ma anche la Dottoressa Galasso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Apriamo il dibattito, chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto, chi vuole intervenire? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Iginò Mura, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Grazie, Presidente. Si tratta di una delibera e di una convenzione credo corrispondente a quella che venne approvata nel novembre dell'anno scorso forse del tutto analoga per una procedura concorsuale che metteva insieme le due Amministrazioni comunali con determinati criteri su cui non ero molto d'accordo per quanto si trattava di criteri previsti dalle leggi e quindi siano... E adesso dobbiamo reiterare, praticamente, la stessa convenzione io mi ero astenuto in occasione precedente proprio per questa scarsa convenzione rispetto a determinati aspetti che sono previsti e ripeto ancorché concessi dalla legge e mi astengo anche in questa situazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei, Consigliere. C'è qualche altro che deve intervenire? Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazione di voto. Adesso votiamo, chi è a favore? Mario a favore o...? Ah, ti astieni, okay, va bene.

**SEGRETARIO:**

Consigliere Mura? Mi astengo; Crisponi, mi astengo; Cardia, mi astengo; Mura Michela, mi astengo.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Quindi, mi sentite adesso?

**INTERVENTO:**

Sì, perfetto. Ti vediamo anche.

**PRESIDENTE:**

Con 11 a favore; 5 astenuti anche l'ultimo Punto all'Ordine del Giorno è stato approvato. Votiamo per l'immediata esecutività, chi è a favore?

**SEGRETARIO:**

Mura Igino, mi astengo; Crisponi, mi astengo; Mura Michela, mi astengo; Cardia, mi astengo.

**PRESIDENTE:**

Con lo stesso risultato, 11 a favore, 5 astenuti anche il quarto Punto all'Ordine del Giorno è stato evaso.

Allora, passo la parola alla Sindaca.

**SINDACA:**

Grazie, Presidente. Effettivamente, il suggerimento dato di non trattare in premessa la situazione dell'emergenza, com'è stata gestita l'emergenza risulta una buona idea perché molti dei punti che avrei trattato sono stati già parzialmente trattati con i Punti iscritti all'Ordine del Giorno. Vi do alcuni numeri che secondo me sono importanti per capire da mole di lavoro che, soprattutto, le Amministrazioni e i Sindaci hanno dovuto affrontare in questi 2 mesi e mezzo di emergenza, sono stati emanati 80 atti tra DPCM... Scusate, ripeto, è stato cambiato il microfono perché creava qualche problema.

Dicevo in questi 2 mesi e mezzo sono stati emanati a livello nazionale-regionale 80 atti che abbiamo dovuto venire a conoscenza, interpretare, diffondere alla popolazione e in collaborazione e contatto costante con tutti gli Enti sovracomunali. Sono stati tantissimi le ordinanze, le circolari Ministeriali, le misure operative di Protezione Civile e i DPCM che tutti i giorni ci arrivavano. Devo dire che il Sindaco, essendo anche la massima autorità di Protezione Civile e Sanità pubblica, si è rivelata in questa emergenza avere sì competenza e avere la massima competenza in questi ambiti, però non avere strumenti per gestire, effettivamente, né la Sanità pubblica, né attraverso la Protezione Civile dare risposte immediate, è anche vero che nessuno né a livello regionale, né la Protezione Civile, né le Regioni, né gli Enti Locali erano pronti ad una situazione di emergenza come questa. Devo dire che siamo passati, abbiamo trascorso 1 mese e mezzo, appunto, a essere... Sì, sono inquadrata?

**INTERVENTO:**

Era nascosta dal mobile.

**SINDACA:**

Allora, vado avanti non c'è problema, non è che ho tutti i documenti qua... Allora, mi sposto, scusate un attimo... Sì, dicevo nel primo mese e mezzo siamo stati e questa è una riflessione che faccio io, ma che abbiamo fatto anche con gli altri Sindaci e meri esecutori di DPCM che venivano emanati e annunciati con solo 24h di anticipo e ci siamo ritrovati molto spesso a lavorare la sera, perché la regola è stata che venivano trasmessi la sera per essere eseguibili dal giorno successivo o massimo 2 giorni

dopo, quindi abbiamo trascorso intere serate, nottate a confrontarci sul contenuto di questi DPCM per poi potergli tradurre e far conoscere in modo efficace ai cittadini. È una situazione che ci ha messo sicuramente a dura prova e capisco anche ciò che è stato detto da alcuni Consiglieri per quanto riguarda l'ultimo stanziamento delle risorse regionali e probabilmente ci ha messo ancora di più a dura prova perché eravamo stanchi di e provati da un mese e mezzo, appunto, di intenso lavoro sia di lavoro sulla, diciamo, sul tema dell'emergenza sanitaria e poi, oltretutto senza avere mai, senza essere mai neanche citati dal Governo durante le conferenze e mai un ringraziamento se non una volta per tutto il lavoro che tutti i Sindaci d'Italia in quel momento stavano facendo, ma diciamo che siamo abituati a lavorare intensamente e a dare il massimo in tutte le situazioni e questa, diciamo, è stata forse quella che ci ha messo più alla prova. Detto questo, per quanto riguarda gli interventi sia nazionali che regionali bisogna per onestà intellettuale dire che il Comune di Sesti ha ricevuto, per quanto riguarda i buoni spesa è vero in modo efficace e immediato 177.000 euro, però dalla Regione stiamo ricevendo 803.000 euro, è vero anche che c'è stata, al contrario di come avvengono in genere questo tipo di finanziamento, ci è stata erogata solo il 20% della somma e però è anche vero che riceveremo tantissimo e spero in tempi brevi. Noi, oltretutto, con moto di orgoglio non appena è stato fatto lo stanziamento delle risorse regionali abbiamo messo su una task force che coinvolgeva i Servizi Sociali, ma abbiamo anche, diciamo, coinvolto tutti gli altri settori, anche perché i Servizi Sociali in quel momento si trovavano ancora nell'erogazione di buoni spesa, oltre non bisogna dimenticare al grande lavoro ordinario che si porta avanti, quindi con la legge 431 quella dei fitti, con l'erogazione della legge 20 (incomprensibile) 162, quindi facendo una riunione con tutti i capi settore e con tutta la struttura sono state individuate altre 8 persone non facenti parte dei Servizi Sociali, del settore dei Servizi Sociali, per riuscire ad istruire le richieste, le istanze per il bonus e debbo dire che siamo anche tra quelli 8 Comuni virtuosi che hanno iniziato da subito ad istruire e ad erogare e infatti noi già al 29 di aprile abbiamo chiesto alla Regione che erogasse il restante, la restante somma per poter continuare a dare risposte ai cittadini. Al momento sono state accolte, messe in liquidazione 178 istanze e, scusate, sono state ricevute 850 istanze, 178 sono state accolte e messe in liquidazione e ce ne sono altre 540 già istruite, alle 178 accolte e messe in liquidazione è stata erogata solo la prima mensilità e quindi aspettiamo di ricevere la somma che ancora ci deve essere erogata per dare la seconda mensilità, perché questo prevede il bando, la seconda mensilità a queste istanze e poi a dar seguito anche alle altre 540 che sono state istruite. Questo era doveroso dirlo per capire quale sia lo stato di fatto della lavorazione delle risorse che ci sono arrivate, però è esaustivo, secondo me se vi parlo un attimo di quello che è successo dal venerdì 6 marzo 2020, quando ancora non avevamo dei casi a Sestu, ho convocato il C.O.C. e abbiamo organizzato e disposto con la massima diffusione delle regole da adottare durante l'emergenza, abbiamo subito disposto l'ingresso al pubblico o contingentato alla Casa Comunale attivando anche un servizio di portierato svolto dai Barracelli e abbiamo localizzato, acquistato e posizionato dispenser igienizzanti presso la Casa Comunale e questo con un lavoro, ricordiamo che nel C.O.C., il C.O.C. è composto da diverse figure che coincidono con i capi settore, abbiamo insieme proseguito la riunione del 6 il 9 marzo e abbiamo analizzato le disposizioni del DPCM del 9 e abbiamo, oltretutto, subito disposto, quindi stiamo parlando del 9 marzo, l'acquisto di mascherine e altri DPI in ipotesi del peggioramento delle condizioni sanitarie, perché non sapevamo, ci arrivano le notizie drammatiche del nord Italia e abbiamo anche disposto i controlli della Polizia Locale come c'è stato chiesto dalla Prefettura per gli esercizi commerciali e per le persone. (incomprensibile) 10 marzo abbiamo proseguito i lavori del C.O.C. e individuato quali fosse la situazione degli esercizi pubblici e abbiamo analizzato l'apertura al pubblico degli uffici del Comune, perché nel frattempo ci era arrivata una circolare che ci imponeva di utilizzare prevalentemente lo smart working e quindi dovevamo in maniera celere cercare di far donare tutti i dipendenti di strumenti che gli permettesse di poter svolgere il lavoro da casa e abbiamo subito disposto un documento (incomprensibile) delle disposizioni del DPCM del 9 marzo e abbiamo dato informativa alla cittadinanza diffondendo questo documento riepilogativo presso gli esercizi commerciali e pubblicato

sul sito web istituzionale del Comune. Poi, viene deciso di effettuare uno spiccheraggio attraverso le strade dell'abitato per avvisare la popolazione di non uscire di casa, era quel momento in cui il DPCM imponeva di restare a casa a tutti i costi e quindi ci siamo trovati a dover in diversi modi far capire alle persone che l'unico modo per arginare la diffusione, il contagio era quello di rimanere a casa. Poi, abbiamo, ho firmato la disposizione per la chiusura del mercato rionale del giovedì e abbiamo definito le modalità operative per la gestione del pubblico anche qui nel Comune e abbiamo analizzato l'ordinanza del Presidente Solinas che era uscito il giorno precedente e qui abbiamo ravvisato l'esigenza che il Comando di Polizia Locale intervenisse in quei casi dove erano presenti forme di assembramento di persone. Al 12 marzo abbiamo proseguito con i lavori del C.O.C. e abbiamo analizzato il DPCM dell'11 marzo che nel frattempo era stato emanato abbiamo proseguito con i messaggi alla popolazione attraverso il megafono installato nella macchina della Polizia Locale e abbiamo redatto delle nuove locandine per spiegare quali fossero le modalità per cercare di prevenire la diffusione del virus quindi la distanza interpersonale, l'utilizzo della mascherina, il lavaggio e la disinfezione delle mani da parte di tutti. Poi, si è disposto il controllo del territorio e abbiamo cercato di trovare i DPI per chi era impegnato in prima linea, abbiamo continuato con la chiusura delle aree pubbliche, come il parco giochi di Via Fiume e abbiamo, inoltre, gestito e dettagliato l'orario al pubblico qui nel Comune. Vi dico... Forse si sente... Allora, io ritengo che di ciò che si farà sicuramente se ne parlerà e abbiamo già detto che faremo un Consiglio per vedere le linee, è necessario però che visto che è la prima volta che ci vediamo che sia chiaro ai Consiglieri come sono state prese le decisioni e come abbiamo lavorato anche nella gestione dell'emergenza, se poi ritenete che questo non sia necessario io andrei avanti, comunque magari essendo un po' più sintetica, però è importante arrivare anche a capire com'è stato difficoltoso gestire le informazioni che ci arrivavano dalla (incomprensibile) e difficoltà che abbiamo avuto per il controllo del fenomeno e capire anche come la Protezione Civile- ATS chiedessero tutti i giorni e ci dicessero anche delle informazioni su come lavorare, siamo solo a marzo e come vedete abbiamo solo, già dal 6 marzo abbiamo attivato il C.O.C. per portar avanti tutta la struttura, una serie di misure. Solo il 25 marzo ho convocato il, con urgenza, il C.O.C. in numero limitato ad alcune funzioni perché ci sono arrivati i primi casi, l'ATS ci ha comunicato i primi casi di Covid e il C.O.C. ha preso atto degli indirizzi riportati nella comunicazione e abbiamo subito organizzato le attività previste (incomprensibile) Covid-19 per la gestione della situazione, abbiamo preparato una lettera da inviare alle persone che purtroppo si sono trovati in questa situazione drammatica di malattia e abbiamo attivato un numero e una mail specifica che abbiamo recapitato al domicilio dei malati dove sono presenti tutta una serie di servizi di sostegno ai soggetti in quarantena obbligatoria, già dalla prima comunicazione del 25 marzo avevamo 2 ospedalizzati per i quali non era possibile fare nulla perché erano già in una situazione di assistenza totale, ma era necessario invece stare vicino e offrire tutto il nostro sostegno alle persone ammalate. Abbiamo attivato un servizio anche di aiuto e di consegna di pasti caldi, quindi un servizio di catering per queste persone e per chi invece preferisse avere la spesa a casa, la spesa usuale e quindi era in condizione di poter cucinare, abbiamo attivato un servizio di spesa a domicilio e inoltre abbiamo attivato tutto il protocollo per la raccolta differenziata prevista dal Ministero della Sanità. Da quel momento in poi ci arrivavano sempre più pressanti dal Governo centrale esigenza di fare in modo che le persone rispettassero tutte le prescrizioni e rimanessero a casa perché quello era l'unico modo per fare in modo che non (incomprensibile) che il virus si diffondesse, quindi man mano l'ATS dopo un iniziale e avete visto tutti, io stessa ho chiesto anche tramite un comunicato stampa di ricevere gli elenchi ufficiali perché è vero che in un paese anche se grande come il nostro circolavano diverse voci, ma non potevamo darne sicuramente diffusione di casi perché non avevamo la certezza e quindi lì, il giorno dopo forse è arrivata la prima ufficialità sia dei malati dei casi positivi sia delle quarantene, abbiamo avuto in totale 18 casi di Covid, quasi tutti asintomatici tranne 3 casi sintomatici curati con la vigilanza attiva dell'ATS a casa, mentre solo 2 sono i nostri concittadini ricoverati in terapia intensiva e poi comunque spostati dalla terapia intensiva, ma sino alla data odierna erano in ospedale, ora possiamo

anche dare la notizia che le 5 persone che ancora risultano positive sono a casa e anche qui è una notizia, diciamo, semi-ufficiale per quanto riguarda le 2 persone dimesse, sappiamo che sono dimesse, ma l'ATS non ci ha ancora comunicato se sono negative; noi pensiamo di sì, aspettiamo che arrivi l'ufficialità. Con il C.O.C., come ho detto prima, abbiamo come da indicazione regionale proceduto a calendarizzare le sanificazioni delle strade e fatto un programma di sanificazione iniziando da quei luoghi aperti al pubblico e poi man mano appena si è proceduto con le riaperture e quindi con l'allentamento di quelle che erano le prescrizioni stiamo sanificando tutte le zone, diciamo, pubbliche dove le persone si trovano a interagire. Per quanto riguarda, allora un dei dati che volevo darvi è mentre ricevevamo i dati dei positivi e delle quarantene obbligatorie, ossia quei nuclei familiari o quelle persone che erano venute si erano trovate in contatto diretto con i malati ci sono, eravamo collegati con la Protezione Civile e ci mandava ancora un altro elenco che erano, che era quello delle persone che erano state autorizzate dalla Regione al viaggio e a Sestu in questo periodo sono arrivati 208 concittadini che sono stati sottoposti a quarantene volontarie e noi ricevevamo tutti i giorni dal portale ZeroGis e dalla SUS della Regione quest'elenco che veniva trasmesso per il controllo alle Forze dell'Ordine e alla Polizia Municipale. Queste persone dichiaravano al momento della partenza di avere, di poter rientrare, di poter avere la possibilità di rientrare nel loro nucleo familiare mantenendo, appunto, un regime di quarantena, abbiamo avuto anche dei casi di rientro dall'estero per cui alcune persone hanno avuto difficoltà a rientrare e con la Farnesina grazie anche all'ANCI con cui abbiamo collaborato intensamente in questi mesi, siamo riusciti a fargli rientrare con grandissime difficoltà, però sono potuti rientrare a casa. Ci sono anche di questi nostri concittadini che arrivavano, ci sono anche alcuni che hanno manifestato l'esigenza di avere un luogo dove stare per trascorrere la quarantena e a loro è stato messo a disposizione un locale dove poter, appunto, stare isolati per 14 giorni perché il loro ambito familiare non permetteva di non rischiare di infettare anche gli altri componenti della famiglia e anche per questo ci siamo attivati e siamo riusciti a venire incontro a queste persone. Vi posso dare qualche altro dato, poi magari sarete voi a fare altre domande se vi interessa qualche aspetto in particolare o volete che sia approfondito qualche aspetto in particolare, sono stati fatti oltre 2000 controlli sulle persone e circa 200 controlli sulle attività commerciali e debbo dire che i cittadini sestesi si sono dimostrati molto responsabili e anche molto rispettosi delle regole e non ci sono stati casi particolari di infrazioni e di questo veramente devo ringraziare la popolazione perché ha seguito tutto ciò che gli veniva consigliato, ha capito che comunque in ballo c'era la salute e ha capito il momento e veramente ha contribuito e collaborato in maniera veramente eccelsa. Ci sono stati, bisogna parlare anche... E' fondamentale parlare anche della rete di solidarietà che si è creata in questi mesi tra i cittadini e alcune cose le sappiamo perché comunque sono state diffuse attraverso i social, ma vi assicuro che ci sono altrettante iniziative di solidarietà che non si sono, non ci conosco, ma che sono avvenute non si conoscono perché le persone stesse hanno chiesto di mantenere l'anonimato, però ci siamo dimostrati una comunità veramente coesa, forte, responsabile e consapevole di far parte di una famiglia e questo è stato veramente bello, quindi oltre al disagio, alla situazione quasi surreale che ci è caduta addosso, ci sono anche tantissimi lati positivi e sicuramente ci fanno fermare a riflettere sull'importanza di appartenere alla comunità e spero che tutte (incomprensibile) vengano utilizzate anche nel futuro e si rafforzino, di questo ne sono quasi sicura perché ho visto molta responsabilità anche adesso nella fase 2 dove il controllo non è più necessario anzi è stato, diciamo, (incomprensibile) proprio quello di responsabilizzare e di (incomprensibile) al senso civico e alla responsabilità di ognuno.

Adesso, come diceva qualcuno è vero dobbiamo parlare di quello che dobbiamo fare e infatti fa parte della fase 2 e della fase 3 accompagnare tutte, non solo le persone che hanno avuto una battuta d'arresto per la malattia, ma tutte quelle persone che a causa della battuta d'arresto per il virus stanno subendo grosse ripercussioni dal punto di vista economico. Io mi fermerei qui, avrei tante altre cose da dire, però se ritenete opportuno delle precisazioni, altrimenti prendo l'impegno e chiedo anche al Presidente di convocare proprio un Consiglio per attuare tutte quelle misure che già noi stiamo

programmando la lettera che ha letto la Consigliera Cardia all'inizio è qua tra le mie mani l'abbiamo già letta, stiamo pensando di venire incontro sia ai servizi per l'infanzia, sia al mondo della scuola, sia alle attività produttive, sia al mondo culturale e nonché a tutto l'indotto del turismo e lo faremo con grande responsabilità cercando di destinare tutto ciò che è nel possibile delle nostre risorse comunali per far sì che il nostro Comune riparta e riparta bene con buone basi e abbiamo intenzioni di accompagnarlo, quindi, chiediamo anche la collaborazione dell'Opposizione e di tutti coloro che vogliono aiutarci a stilare un piano efficace di ripartenza.

**PRESIDENTE:**

Allora, grazie signora Sindaca. Hanno chiesto la parola Annetta Crisponi e Fabiola. Prego, Consigliera Cardia. Fabiola?

**CONSIGLIERA CARDIA:**

Allora, intanto... Allora, fare una piccola premessa perché poi (audio incomprensibile) sento molto rumore di sottofondo... Allora, intanto volevo fare una precisazione non volevo mancare di rispetto alla Sindaca, Paola Secci, chiedevo non di non illustrare tutti i passaggi che sono stati fatti perché chiaramente è importante anche far conoscere alla popolazione tutto quello che è stato fatto e anche quali difficoltà sono state incontrate, le chiedevo solo di dettagliare magari di evitare alcuni passaggi per non dilungare troppo magari fare andare a letto i nostri pochi (incomprensibile). Volevo fare anche un altro appunto a proposito del comunicato stampa, perché lei ha citato "circolavano diverse voci" tra quelle diverse voci ci sono stata anch'io, non ho fatto circolare voci mi sono, come dire, ho fatto una sorta di comunicato chiedendo a lei di prendere posizione, come avevano fatto altri Sindaci, non per conoscere l'elenco delle persone che avevano avuto il contagio da Covid-19, Dio Santo mai avrei potuto chiedere una cosa del genere, ma il qualche modo per far conoscere alla popolazione che c'era un problema di scarsa comunicazione tra la Regione, l'ATS e il Comune anche perché avevo vissuto personalmente una vicenda anche nella scuola dove addirittura si era intimato alle persone che avevano avuto contatti di non parlare addirittura con la Dirigente e questo è stato un caso gravissimo, perché nessuno di noi era stato allertato, fortunatamente, è andato tutto bene, però ecco io ponevo in evidenza proprio questa situazione. Quindi, far conoscere alla popolazione e metterla, come dire, anche in uno stato di allarme che c'era una possibilità che fossero contagi, non voleva dire fare nomi e questo, quindi sorvoliamo su questa cosa. Per quanto riguarda, invece, le sanificazioni io ho sempre avuto molti dubbi sul fatto che potessero, tant'è vero che la stessa adesso non ricordo quale Ente della Sanità avesse detto che non era effettivamente molto, non c'erano conoscenze effettive sul fatto che potesse servire ad allontanare il pericolo di contagi perché più o meno si sa quando le particelle infettate cadono a terra hanno poca vita e poi dopo difficilmente si riesce a fare... Penso, invece, a tutti i danni a queste continue sanificazioni, io credo che bisognerà valutare anche questo, non dico che non si debbano fare, ma avere accortezza e soprattutto avrei richiesto di utilizzare quello meno invasivo possibile, c'era la possibilità di farlo, io non mi sono informata su ciò che avete, a parte poi il comunicato che è uscito anche molto scarno che avvisava in modo un poco, come dire, poco chiaro anche ai cittadini che andavano incontro anche a confusione, perché inizialmente era stato scritto che si sarebbero dovute sanificare tutte le strade, ma effettivamente erano solo i luoghi pubblici più battuti dalle persone: lo spiazzo antistante la farmacia, il Comune, insomma, i luoghi in cui la gente stazionava maggiormente o di passaggio. Poi per tutta un'altra serie di cose preferirei intervenire nel corso della discussione, perché ci sarà altro da dire. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Crisponi, prego.



## **CONSIGLIERA CRISPONI:**

Grazie, Presidente. Non so se il microfono è stato attivato, immagino di sì. Sì, ho ascoltato la Sindaca che si è dilungata su tutte le misure che sono state prese dal (incomprensibile) così come la gran parte dei Comuni italiani a seguito di quest'emergenza Covid-19. È un'emergenza che ha travolto il mondo, quindi ha impattato in maniera devastata sulla vita delle persone, sulle famiglie, sulle imprese, sulle attività culturali, sulla scuola, sulla sanità, non c'è stato settore della società che non abbia subito conseguenze da quello che è successo, è un'emergenza che ha trovato il mondo impreparato, non è che abbia trovato l'Italia, c'è stata quindi una fase di adattamento con chiusure parziali, chiusure totali, perché sappiamo bene che non annunciare all'improvviso che sta per arrivare, che potrebbe arrivare una catastrofe può provocare il panico e quindi le persone hanno bisogno di essere abituate in modo che (incomprensibile) anche quello che sta succedendo e non si facciano trascinare dalla paura. In questo e a catena, diciamo, a cascata il Governo, le Regioni e i Comuni hanno agito inseguendo modalità a volte reali e, come dire, ragionevoli e altre volte un po' meno, se è vero che i Sindaci si sono distinti quasi sempre in positivo, c'è stato anche in qualche situazione un protagonismo di troppo, io assolutamente non addebito alla Sindaca di Sestu che anzi ho trovato misurata in molte occasioni discrete a quello che ho visto fare altrove. C'è da dire che forse una questione di vicinanza politica, però la Sindaca ha voluto coprire un po' la (incomprensibile) di responsabilità che sono in capo alla Regione Sardegna che all'inizio della pandemia per bocca dell'Assessore alla Sanità si diceva pronta ad investire 100.000 posti in più, a fare tamponi, a fare App, a fare di tutto e di più, siamo arrivati ad oggi e non è stata capace di fare niente devo dire per fortuna non siamo stati raggiunti da numeri dell'emergenza di altre Regioni perché noi non avremmo potuto reggere neanche un decimo di quello che è successo di Lombardia sia per la situazione strutturale pregressa, sia per l'inefficienza inerzia assoluta di questa Amministrazione regionale che al 24 di marzo ancora non comunicava ai Comuni della Sardegna i nominativi e la presenza di persone positive ai tamponi. Quindi, i Comuni hanno dovuto sapere dal (incomprensibile) quello che stava succedendo, quindi su questo bisogna dare le responsabilità a chi ce l'ha. Un'altra cosa che mi ha abbastanza incuriosita di quello che ha detto la Sindaca è che il Governo ci ha dato solo 177.000 euro, invece, la Regione ce ne dà quasi 9.000, Sindaca, il Governo ci dà 177.000 euro per i buoni alimentari, ci dà i soldi per le partite Iva, ci dà i soldi per la cassa integrazione, ci dà i soldi per il bonus baby-sitter, ci dà i soldi che danno un minimo di sollievo a quelli che lavorano nel settore dello sport, della cultura, eccetera, eccetera, eccetera, se andiamo a sommare tutti i soldi che sta riversando il Governo su Sestu arriviamo a cifre che sfiorano decine di milioni di euro, non 9.000 euro, non perché questo voglia sminuire quello che fa la Regione, ma siccome la sottolineatura che ha fatto lei io ci voglio ritornare, perché bisogna dire quello che è giusto e bisogna dirlo tutto. E riguardo anche ai tagli della Regione sottolineiamoli perché magari c'è qualche cittadino, pochissimi purtroppo perché non avete messo il link nella pagina così come bisognava metterlo, ma per i pochi cittadini che ci stanno seguendo diciamo ancora che il Comune di Sestu nella parte dei suoi dipendenti, per quanto riguarda gli uffici è stato solerte, veloce ed efficiente, quello che non è stato efficiente è il lavoro della Regione che ci ha passato soltanto 177.000 euro, per cui vengo a sapere che adesso, con sommo sgomento che quando arriveranno le cifre che ancora devono essere erogate verrà data la seconda mensilità a quelli che già hanno ottenuto il bonus e niente oppure in seconda battuta a quelli che non l'hanno ottenuta, spero di aver capito male perché questo sarebbe la beffa aggiunta alla beffa rispetto a quello che è successo, spero di aver capito male. Rispetto a quelle che saranno le misure per il futuro io pongo l'attenzione ancora una volta sulla scuola, oggi non ho fatto in tempo perché ero fuori per questioni familiari e non ho potuto inviare la mozione che è stata firmata da tutta la Minoranza e che riguarda la richiesta di attivarsi immediatamente per mettere le scuole a settembre in condizioni di aprire e in modo tale che i bambini possano andare fisicamente a scuola, ritrovare i loro compagni, ritrovare le loro maestre, le loro insegnanti delle scuole medie, tutto con la massima sicurezza seguendo dei protocolli che già si stanno studiando in altre Regioni che sono sicuramente più attrezzate della nostra da tutti i punti di vista, ma che comunque che possono

essere (incomprensibile) indicazione e non solo pensare alla riapertura delle scuole, ma pensare a quello che si può fare adesso dei mesi estivi per, intanto, far ritrovare i bambini e la dimensione di socialità che si è persa in questi mesi e anche per dare un sollievo alle famiglie e soprattutto a quelli che devono tornare a lavoro che non possono lasciare il lavoro, perché la chiusura di questi 2 mesi li ha messi molto in difficoltà. A questo riguardo (incomprensibile), appunto, ascoltato le parole del Presidente del Consiglio riguardo tutti gli aiuti messi in campo anche per i lavoratori autonomi, io vorrei in particolare soffermarmi su quelle attività come i parrucchieri, gli estetisti e altre attività di questo genere che subiscono più di altre la concorrenza di quelli che lavorano in nero, io non voglio denunciare nessuno, perché capisco che a volte ci sono delle situazioni particolari per cui le persone ricorrono a questo per poter portare un tozzo di pane a casa, però mettiamoci nei panni di chi ha pagato in questi mesi affitti, ha pagato le tasse, ha pagato i contributi per i dipendenti magari non ha potuto lavorare perché c'erano le chiusure e subisce la beffa e magari adesso quando (incomprensibile) di dovere e poi da qui a qualche mese dover comunque pagare le tasse e avere una concorrenza sleale più che mai da parte di alcune persone che, invece, le tasse non le pagano. Io penso che questa sia un'occasione, no, a livello nazionale per capire quanto sia importante essere dei cittadini che rispettano le regole, io ho appreso con piacere, ma non avevo nessun dubbio a riguardo che i cittadini di Sestu sono stati particolarmente (incomprensibile) a quelle che erano le disposizioni rispetto alla sicurezza, al non uscire, l'ho visto con i miei occhi perché io per fare lezione vengo tutti i giorni in ufficio sono costretto a spostarmi perché la connessione a casa mia non è sufficiente per tutti quelli che la usano e non ho mai incontrato nessuno, quindi è davvero così, sono stati responsabili quelli che avevo attività, sono stati responsabili gli adulti, sono stati molto responsabili i ragazzi, molto perché quando si è adolescenti la voglia di uscire, di incontrare gli amici è fortissima eppure sono riusciti a stare a casa e a comportarsi bene. Ma, tornando al discorso precedente è importante che tutti quanti imparino che il rispettare le regole e fare il proprio dovere di cittadini anche pagando le tasse significa fare bene alla collettività, perché adesso tutti quanti noi se riusciamo a riprendere, se il Governo in Italia si riprenderà è perché ricomincia il gettito fiscale perché i soldi non crescono sugli alberi, la Zecca non stampa moneta così, per mettere in giro della carta lo può fare nel momento in cui c'è una ricchezza che viene prodotta dal Paese e che viene incassata tramite i tributi e quei tributi servono per offrire servizi a tutti noi. Quindi, aiutiamo tutti quanti, aiuti quelli che restano fuori da tutte le altre misure, ma (incomprensibile) educiamo i cittadini a rispettare le regole e aiutiamo i cittadini a pagare le tasse, a fare quello che bisogna fare perché dal fatto che tutti siamo virtuosi veniva la società che è sana e che è in grado anche di affrontare ogni emergenza.

E poi, appunto ecco, domani io invierò la mozione che è stata firmata da tutti, mi scuso perché oggi non sono riuscita a farla e spero che venga calendarizzato quanto prima un Consiglio Comunale per discutere le proposte che riguardano le attività economiche e le proposte che riguardano la scuola che ci sta particolarmente a cuore. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Crisponi. C'è qualche altro che vuole intervenire? Consigliere Iginò Mura, prego.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Sì, posso Presidente?

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Posso?

**PRESIDENTE:**

Prego, certo.

**CONSIGLIERE MURA IGINO:**

Sì, grazie. No, volevo conferma che l'audio è buono e che sono sentito. Sì, io ho ascoltato con molta attenzione, ho addirittura preso appunti mentre la Sindaca parlava, diciamo, è stato un po' un resoconto, una specie di lista della spesa, se vogliamo dire l'intervento, non perché non siano importanti i singoli che ha toccato, ma per via che, diciamo, è stato un report dell'attività svolta. È chiaro che i 2 mesi che abbiamo appena vissuto ci portano a pensare a molte cose, intanto, come abbiamo reagito ad una situazione impreveduta e imprevedibile tanto che, appunto, abbiamo un piano di Protezione Civile che non prevede situazioni di pandemia, ci siamo preoccupati delle frane, ci siamo preoccupati degli allagamenti, non ci siamo preoccupati di aspetti, invece, di questo tipo e siamo rimasti tutti spiazzati a livello planetario proprio, perché questo è un fatto planetario. Per 2 mesi siamo stati bombardati da confusione generale dai livelli istituzionali che si sovrapponevano nell'attività dimenticandosi di un principio costituzionale che si chiama principio di sussidiarietà, cioè laddove esiste un determinato problema l'intervento è dell'autorità che ha la scala per poter intervenire, se è un problema nazionale interviene il Governo, se è un problema regionale intervenire l'Autorità regionale che, infatti, la sanità in Italia regionalizzata, se è un problema (incomprensibile) di un'area urbana interviene il Sindaco che ha queste... Viceversa abbiamo assistito ad un caos terribile, terrificante, questo era il problema fondamentale io credo delle difficoltà dell'Amministrazione comunale non riuscire a raccapezzarsi su spinte che spingevano in una direzione o in quell'opposta a seconda del livello istituzionale che si esprimeva e questo è stato il primo problema. Poi, ci sono dei problemi che nascono dall'aver bloccato la gran parte delle attività produttive, cioè c'è un discorso di impoverimento generale di spese che stiamo sostenendo senza produrre però il reddito che serve a mantenerle e prima poi bisognerà trovare da qualche parte quello che serve per far fronte all'indebitamento a cui ci dovremmo sottoporre. In un Paese dove, mi riferisco all'Italia, dove l'82% dell'Irpef viene dai lavoratori dipendenti e dai pensionati e dove l'evasione fiscale è stratosferica chi pagherà tutto questo, chi farà fronte ai debiti che ci dovremmo accollare? O ci sarà un cambio totale di (incomprensibile) di vedere le cose o altrimenti il futuro sarà molto grigio. In una situazione così di confusione e di incertezza che io non sono sicuro sia finita eh, perché si parla di una seconda ondata in autunno, faremo tutte le prove generali per essere pronti, ma poi bisognerà vedere se lo saremo, c'è un mondo da reinventare, rapporti personali da reinventare, una socialità totalmente da reinventare, ma tutti i livelli religioso, politico, amministrativo e abbiamo tenuto questa conferenza, io in qualche momento ho avuto l'impressione di parlarmi addosso perché nel portatile 1 vedevo troppo pochi Consiglieri, magari qualcuno compariva al momento del voto poi spariva di nuovo, al momento io non saprei dire quanti sono i Consiglieri in aula, per esempio no, quindi dovremmo trovare un nuovo modo di rapportarci, ma soprattutto bisognerà entrare nell'ordine di idee che le istituzioni quando ci sono problemi di natura collettiva devono collaborare non è pensabile che si sovrapponga il confronto politico-partitico all'iniziativa di tipo istituzionale che dev'essere di leale collaborazione sempre e soprattutto bisognerà evitare nel futuro l'esibizionismo cui i social ci hanno abituato, perché l'attività istituzionale dev'essere sobria, gli sbandieramenti sui media devono lasciare il tempo che trovano perché non è pensabile quando delle istituzioni devono collaborare che si vive, invece, una perenne campagna elettorale, ci vuole proprio un cambio di cultura e di modo di approcciare l'attività politica e istituzionale. Detto questo, un problema che mi rimane, che mi pongo, ma io credo si dovuto alla, diciamo, alla situazione contingente, cioè alla impreparazione ad affrontare il problema è quello delle forniture delle mascherine, in cui non ho ancora capito quante ne sono state comprate e quanto è stato speso (incomprensibile), io ho ricevuto le mascherine che l'Amministrazione ha fornito ce l'ho qui, questa è la bustina, una bustina che era facilmente apribile dove chiunque poteva infilare quello che voleva che mi sono trovato nella cassetta postale senza una lettera di accompagnamento che mi facesse

capire da dove proveniva lo stesso giorno in cui ho acquistato mascherine in farmacia di diverso tipo a metà prezzo rispetto a quanto risulta nella determina sono state pagate queste, perché queste che sono state fornite dall'Amministrazione la determina dice costano 1 euro più Iva al 22%, 1,22 euro, quelle che ho acquistato io in farmacia qui a Sestu constano 61 centesimi cadauna la metà, sono certificate mentre quelle fornite dall'Amministrazione non lo sono, sono conformi alla normativa europea c'è stampigliato sia l'Ente che ha certificato, sia la conformità europea. Ora, chiaramente io immagino che si doveva intervenire, si doveva fare in fretta e si è proceduto in un certo modo, ma credo dovremmo abituarci a essere un pochino più parsimoniosi e soprattutto a non farci prendere dall'ansia di agire immediatamente, anche perché io non credo che ci sia un riscontro sul fatto che tutte la famiglie di Sestu le hanno ricevute, anzi sono sicuro che non è così, qualcuno nei blog, nei media dice che gliel'hanno rubate e qualcun altro che non le ha ricevute e quindi non so quale riscontro sia stato ottenuto se le mascherine sono arrivate a tutte le famiglie e nella misura necessaria alla famiglia perché vedete io sono solo e ne ho ricevute 2, in una famiglia dove ci sono 3 persone, 4 persone quante ne hanno ricevute ancora 2? Sono problemi di dettaglio mi rendo conto, però diciamo denotano una certa approssimazione che c'è stata e che in futuro io credo dovrà essere evitata perché alla presenza di questo virus che ci piaccia o no dovremmo abituarci e dovremmo viverci insieme almeno fino a che non arriva un vaccino che ci metta in condizione di ritornare alle condizioni in cui ci trovavamo prima. Credo di aver detto quanto sentivo di dire, grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto la parola la Sindaca, prego.

**SINDACA:**

Grazie. Certo che le premesse erano quelle di collaborazione e poi si punta il dito subito sulle eventuali mancanze di uno degli Enti di cui stavamo parlando prima, ma ci sta. Comunque vi mostro com'è stato mappato il territorio, è stato previsto la consegna di 2, è stata prevista la consegna di 2 mascherine per nucleo familiare, perché ricordiamo che nel momento in cui sono state consegnate solo 1 persona della famiglia poteva uscire e oltretutto noi abbiamo fatto dei preventivi che sono consultabili da chi volesse accedere agli atti, ma credo che i cittadini non avranno difficoltà a crederci, abbiamo acquistato le mascherine al minor prezzo sul mercato per questa tipologia, quindi abbiamo oltretutto fatto un'azione che i Comuni della nostra grandezze non hanno fatto e siamo riusciti, mentre i piccolo Comuni, molti piccoli Comuni le hanno date anche prima di noi, a noi per reperire quel quantitativo, ripeto, abbiamo dovuto acquistare in diverse trance, fare diversi ordini, confezionarle e farle arrivare per un Comune di 21.000 abitanti. È vero che nella distribuzione ci possono essere stati anche dei disguidi e tal proposito stiamo facendo il controllo delle mappe e delle persone che dovevano consegnare e appena finiamo il riscontro forniremo anche alle persone che non le hanno ricevute le mascherine, quindi questo mi sentivo di dirlo perché veramente è stato un lavoro che ha investito sia la struttura, sia il C.O.C., ma anche tante associazioni di volontariato e anche dei dipendenti volontari che si sono sentiti di aiutarci in quest'operazione e quindi mi dispiace che venga constatato questo problema. Era un modo, oltre che per essere utili, perché io credo che 2 mascherine non cambino la vita a nessuno, era un modo anche per sentirci vicino alle persone e ce l'hanno dimostrato e quindi cercheremo di fare arrivare questo messaggio anche se non era scritto anche alle persone che non le hanno ricevute.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signora Sindaca. Ha chiesto la parola la Consigliera Michela Mura. Prego, Michela.

**CONSIGLIERA MURA MICHELA:**

Grazie, Presidente. È stato decisamente dettagliata la sintesi, diciamo, non la sintesi riepilogo della Sindaca che comunque, diciamo, ha raccontato quello che si sono ritrovati a vivere, praticamente, tutti i Comuni italiani soprattutto in quella che era la prima fase. Già da qualche settimana forse avremmo dovuto iniziare a parlare della seconda fase e lì che, secondo me, si sono previste, iniziate a vedere alcune carenze, nel momento in cui i cittadini che avevano attività che non si sapeva se avrebbero ripreso a lavorare, quando, come, si sono trovati da soli a dover capire come muoversi. Ecco, io penso che questa fase, questa seconda fase sarebbe dovuta essere accompagnata da un numero di telefono a cui chiamare, da corsi sui nuovi dispositivi e sulle nuove norme alle quali si sarebbero dovuti adeguare, alle quali si dovrebbero dovute adeguare le attività, insomma, sappiamo perché tutti più o meno abbiamo conoscenti, amici che lavorano in diversi settori che le attività sono state sommerse di pubblicità sui corsi più diversi da con spese che andavano dai 600 euro, 800 euro sino ad arrivare a 100 euro, quando ci sono Comuni che, per esempio si sono attivati per predisporre corsi che con la spesa massimo di 40 euro potevano fornire anche soltanto quelle risposte immediate perché poi non tutto si poteva fare 2 settimane fa o 10 giorni fa per certe cose si poteva aspettare soltanto a questa (incomprensibile) settimana, però intanto attraverso queste collaborazioni di cui il Comune si è fatto, diciamo, promotore e (incomprensibile) i commercianti, gli artigiani, le imprese non sono rimaste da sole e parlo soprattutto di quelle più piccole perché alla fine quelle (incomprensibile) sono anche più strutturare, sono anche più... Hanno anche più, diciamo, rapporti con commercialisti, insomma, figure professionali che possono aiutarle mentre i più piccoli hanno avuto anche difficoltà a reperire le informazioni che gli servivano e in questa seconda fase ci si doveva, diciamo, si doveva prendere un po' di più la responsabilità della situazione in mano. Importate è far sentire la propria vicinanza con le mascherine, sicuramente, molto più importante secondo me è far sentire a chi ha un'attività e sta soffrendo in questo momento che l'Amministrazione è pronta per stare al suo fianco e in questo sta il senso della mozione, della mozione presentata oggi, noi abbiamo sempre visto i bilanci comunali non di destra o di sinistra, non per farne una questione politica, ma per potere anche di incidere che ha un Comune per quanto riguarda il settore, soprattutto il settore del commercio e delle attività produttive, abbiamo visto sempre bilanci che destinavano cifre irrisorie perché il modo di intervenire era anche quello... REGISTRAZIONE INTERROTTA

**ALLE ORE 22.<sup>20</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOLGIE L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
*Sig. Muscas Luciano*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott.<sup>ssa</sup> Margherita Galasso*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott.<sup>ssa</sup> Margherita Galasso*